Anno 65 — Domenica-Lunedì 26-27 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 23

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali — — —

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Dirsz. e Red. N. 1-15 e 0-80 - I manoscritti non si restituiscono.

Fascismo è responsabilità

Il nostro articolo «Orizzonti Fascisti», pubblicato il 17 gennaio, ci ha dato la soddisfazione di numerose lettere di consenso. Sono quasi tutti vecchi fascisti quelli che ci scrivono: uomini che hanno vissuto interamente la tragica e pur sublime epopea del dopoguerra culminata con la Marcia su Roma; giovani che hanno sacrificato sul serio e con coscienza, tempo, studi, posizioni economiche e sociali, per un ideale «che intender non lo può chi non lo prova» riassunto nel nome della Patria.

E' naturale che questi sieno i militi più gelosi del Fascismo, che intesero ed intendono come una religione: e se ogni religione ha la sua chiesa, e se nella chiesa possono entrare gli eroi quanto gli speculatori, è pur giusto che quando quest'ultimi sono scoperti vengano trattati peggio che i mercanti nel tempio.

Per essere brevi riportiamo un tratto dell'articolo in parola, che riassume i termini della proposta da noi lanciata, e sostenuta:

«Dall'inserimento giuridico dei Gerarchi del Partito nelle istituzioni dello Stato può darsi che si addivenga all'inserimento giuridico del fascista — inteso come cittadino che ha doveri e diritti speciali, riconosciuti dalla legge — nella nuova vita della Nazione. In altre parole noi crediamo che dalla enunciazione, finora soltanto teorica, che il Partito è un esercito, si passerà un giorno all'effettuazione pratica del principio che il fascista è un cittadino che gode di privilegi speciali ed è sottoposto a speciali rigori di legge.

«Ad esempio: fra due aspiranti a un posto pubblico aventi parità di titoli è doveroso preferire quello che possiede la tessera fascista; ma se questi, una volta assunto, si macchierà di una colpa, non dovrà essere punito alla stregua di qualsiasi altro cittadino, ma con un rigore tutt'affatto speciale.

«Al privilegio che deriva dalla tessera dovrebbe corrispondere una maggiore responsabilità, consacrata giuridicamente da una legge dello Stato.

«L'inserimento del Partito nello Stato porta a questa logica conseguenza: e se nel passato era sufficente la espulsione per colpire un fascista indegno, ora la semplice sanzione disciplinare appare troppo lieve, e non proporzionata all'onore che è proprio di chi milita in un Partito che rappresenta i quadri della Nazione».

Quanto più si esamini la cosa, tanto più apparirà logica e naturale. L'inscrizione al Partito significa «piena coscienza di tutti i doveri» che sono proprii del cittadino: non solo, ma è garanzia che il cittadino ha il perfetto godimento di tutte le sue facoltà.

Se il fascista viola la legge, non può trovare attenuanti di nessun genere.

Non l'ignoranza, perchè il fascista deve avere quel minimo di istruzione che è pur lecito richiedere in chi pretende di distinguersi dalla massa; non l'infermità o la semi-infermità di mente, perchè l'uomo che non sia perfettamente equilibrato non può venire accolto in un Partito come quello fascista; non attenuanti di altro genere.

Il fascista ha sempre la responsabilità piena delle sue azioni.

Questa premessa, che ha il valore di un assioma, giustificherebbe un articolo del nuovo codice che dicesse:

«Se il colpevole di un qualsiasi reato infamante risulta essere inscritto al Partito Nazionale Fascista, non può beneficiare di nessuna attenuante e viene colpito col massimo della pena prevista dalla legge».

Aumentata la responsabilità del fascista, aumenterà anche il suo prestigio.

Privilegi e responsabilità debbono necessariamente andare congiunti.

L'inserimento del Partito nello Stato troverebbe un'applicazione completa e concreta, da tutti riconosciuta.

Non ci attardiamo poi a far notare le conseguenze pratiche del provvedimento: certo è che molti messeri, sapendo come la tessera del Partito significhi in ogni caso maggiore e più gravi responsabilità, girerebbero al largo e tante anime in pena tornerebbero in pace.

Coloro che vedono solo il proprio tornaconto, gente poco chiara, uomini che vivono di ripieghi e d'espedienti, non si accalcherebbero più alle nostre porte il giorno in cui la legge sanzionasse il principio che il distintivo non è un salvagente, ma una pietra al collo dei lestofanti!

Si può obbiettarci che le nostre porte sono ormai ugualmente sbarrate a tutti quei messeri, e solo attraverso le nuove generazioni e il vaglio dell'Opera Nazionale Balilla si può entrare nel Fascismo. E' vero: ma poichè la natura umana comprende eroi e canaglie, gente di cuore ed abili simulatori, pensiamo che un provvedimento chiaro, preciso e inderogabile tornerebbe vantaggioso.

Varrebbe, oltretutto, quale nuova affermazione della profonda spiritualità del Fascismo, e come pegno di incorruttibile amore per le migliaia di giovani che hanno dato il sangue per il trionfo della Rivoluzione.

E' giusto che se qualcuno specula su quel sangue per il suo tornaconto, e avvilisce tanta fede con atti impuri, paghi caro l'oltraggio.

Piero Pedrazza

L'importanza degli odierni convegni dei Presidenti Comunali dell'O. N. Balilla

ROMA, 25, notte.

Come già venne annunciato, domani avranno luogo in tutti i capoluoghi delle Provincie i convegni fra i Presidenti, Commissari reggenti dei Comitati comunali dell'O. N. Balilla.

Il convegno ha per scopo principale quello di illustrare ai Presidenti delle organizzazioni Giovanili nei Comuni, i compiti che l'opera si propone di svolgere nel corrente anno attraverso la sua molteplice attività. Saranno oggetto di ampie illustrazioni le direttive date dall'on. Ricci circa la quarta leva fascista. A questo riguardo il Presidente dell'Opera ha disposto particolarmente per una rigorosa vigilanza onde impedire che passino al Partito ed alla Milizia elementi non del tutto degni, e vengano rimandati alla leva futura quegli Avanguardisti che non possiedono sufficiente preparazione spirituale.

Il Convegno si occuperà inoltre della scelta degli elementi per il reclutamento avanguardista, della preparazione al Concorso «Dux», della costituzione della Giuria tecnica dell'O. N. B., della educazione religiosa, dell'intensificazione dell'istruzione militare per gli avanguardisti, dei corsi per i capi squadra, ecc.

In particolare verrà trattato il vasto campo della preparazione culturale degli iscritti alle organizzazioni Giovanili in occasione del Convegno. L'on. Ricci ha inviato ai Presidenti e Commissari provinciali dell'O. N. B. il seguente telegramma:

«Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. che pone all'ordine del giorno il problema dei giovani, definisce esattamente le finalità dell'odierno convegno. Bisogna ricordare a tutti che l'educazione dei giovani è il compito fondamentale della vita della Nazione ed è un privilegio per i fascisti che ne sono preposti. Il Duce insegna come in ogni campo anche le più grandi difficoltà possono essere superate dal lavoro paziente, sistematico e tenace».

I Segretari Federali delle Venezie concludono il Rapporto dal Duce

ROMA, 25.

Oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo e Duce del Fascismo, presenti, il Segretario e il Direttorio del Partito al completo, col corpo degli Ispettori, il Ministro delle Corporazioni, il Sottosegretario di Stato agli Interni e il Capo di S. M. della Milizia, è continuata e si è conchiusa la riunione dei Segretari Federali delle Tre Venezie.

Alla fine della riunione stessa, S. E. il Capo del Governo ha pronunziato brevi parole che sono state accolte da vibranti applausi.

Lunedì 27 prossimo, uscirà il «Foglio d'Ordini», contenente l'elenco delle forze delle Tre Venezie.

Martedì alle ore 16 sono convocati i Segretari Federali della Liguria.

Il Duce parla alla Corte dei Conti

"La chiarezza e la precisione dei compiti e la gelosa amministrazione del pubblico denaro, sono direttive antiche e immutabili del Governo Fascista"

ROMA, 25.

Stamane, nell'aula delle sezioni unite della Corte dei Conti, il Capo del Governo ha assistito alla dichiarazione della parificazione del consuntivo 1928-1929.

La cerimonia si è svolta davanti ad un eletto pubblico di uomini di Stato e di alti dignitari dell'amministrazione statale.

Negli scanni, disposti a ferro di cavallo nella luminosa chiarità del salone, hanno preso posto i Consiglieri. In una fila di poltrone, disposta nell'interno dell'emiciclo, hanno presto posto il Sottosegretario alle Finanze on. Casalini, il Sottosegretario al Tesoro on. Rosboch, il Presidente del Consiglio di Stato, Santi Romano, il Presidente della Cassazione S. E. D'Ameglio, l'onorevole Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Prefetto di Roma e altre autorità.

Alle 10.25 è arrivato il Capo del Governo, unitamente al Sottosegretario alla Presidenza S. E. Giunta. Il gruppo dei funzionari della Corte dei Conti, schierato lungo il corridoio, ha improvvisato una calda dimostrazione di affetto. La manifestazione si è rinnovata quando il Duce ha fatto il suo ingresso nella severa aula magna.

Il Capo del Governo ha risposto salutando romanamente, ed ha preso posto al banco della Presidenza.

S. E. Gasparini ha quindi invitato il Segretario generale a dichiarare aperta la seduta. Dopo che il commendatore Mancini ha pronunciato la formula sacramentale, il Presidente della Corte dei Conti si è alzato ed ha pronunciato il discorso ufficiale.

Il discorso del Duce

Fra la generale attenzione, S. E. Mussolini ha quindi pronunciato il seguente discorso:

«Signor Presidente, Eccellenze, Signori.

«I significato della mia partecipazione a questa vostra solenne ed importante funzione, è di una chiara evidenza quando si ricordi il discorso da me pronunciato in data 14 settembre dell'anno settimo, a Palazzo Venezia. Annunciai, in quella occasione, che taluni istituti fondamentali dello Stato a carattere superministeriale sarebbero passati alle dirette dipendenze del Capo del Governo in base alla legge del Primo Ministro. La Corte dei Conti è tra questi istituti ed il mio intervento qui, oggi, sta a dimostrare che la nuova posizione della Corte dei Conti è ormai da considerarsi un fatto compiuto. Accogliete, dunque, Eccellenze, Signori, il mio saluto cordiale e riconoscente, non solo nella mia qualità di Capo del Governo fascista, ma anche di cittadino che intende onorare la Corte dei Conti, di cui conosce la storia legata alle vicende del nostro Risorgimento, e l'opera costantemente inspirata dal supremo interesse dello Stato.

Le origini della Corte dei Conti

«Non è a voi che è necessario ricordare le origini della Corte dei Conti, dalle prime impostazioni cavouriane del 1852, al successivo progetto Bastogi e finalmente al disegno di legge presentato da Quintino Sella, e diventato la legge 14 agosto 1862, dopo un movimentato, diligente e severo dibattito nei due rami del Parlamento. Ma è con sottile emozione che si rileggono i discorsi pronunciati alla seduta inaugurale della Corte, avvenuta a Torino il primo ottobre dell'anno del Signore 1862, come si legge nel processo verbale. Basilare il discorso di Quintino Sella, discorso tutto attraversato dalle preoccupazioni del momento, ma inflammato dalle speranze del domani. Torino, diceva Sella, affretta nei suoi voti il giorno in cui si entrerà nella Città eterna e nel quale essa perderà bensì il più grande onore — quello di ospitare il suo Re, il Parlamento e il Governo — ma la unità d'Italia avrà assetto veramente incrollabile. E più oltre: «A voi spetta quindi di tutelare la pubblica fortuna, il curare la osservanza della legge, per parte di chi le debba maggiore riverenza, cioè nel potere esecutivo, senza che abbia a menomare quella energia e prontezza di esecuzione che in alcuni momenti decide dell'avvenire di un paese. Voi adempirete il vostro mandato in guisa che dalla istituzione di questa Corte, l'Italia tragga i più lieti auspici per la sua unità amministrativa e legislativa».

Perfezionare i metodi di lavoro

«Queste parole di Quintino Sella sono state veramente profetiche. La Corte dei Conti vi ha tenuto pienamente fede lungo sette decenni, ricchi di varie e formidabili vicende, che hanno resa più grande l'Italia nel territorio e negli spiriti. La Corte dei Conti ha assolto ai suoi compiti delicati ed essenziali con alto senso di dovere, con non mai smentito civismo. Le attribuzioni della Corte dei Conti, così come furono stabilite al titolo secondo della legge, dall'articolo dieci all'articolo quaranta otto, tali rimangono oggi. La riforma della legge sulla Corte dei Conti non concerne i compiti fondamentali della Corte stessa e che sono stabiliti lapidariamente nell'articolo dieci. Si tratta di aggiornare la legge alle nuove necessità e di perfezionare i metodi di lavoro. Dall'Italia di Quintino Sella all'Italia del Fascismo il cammino è enorme; ma l'esigenza del controllo permane, non solo, ma tale esigenza è acutizzata in relazione alle proporzioni assunte dall'amministrazione di un grande Stato moderno. L'ordine di grandezza è passato dal milione al miliardo.

«Necessità quindi di un controllo accurato, metodico ed organico ad un tempo; che deve formare nel cittadino e nel contribuente la convinzione che non un centesimo dell'erario viene speso fuori della legge, cioè senza controllo preventivo e consuntivo.

«La cerimonia alla quale ho la soddisfazione e l'onoré di partecipare, consacra la perfetta regolarità dei conti dello Stato, per il biennio in esame 1928-1929.

«E' quindi una testimonianza di altissimo valore, dettata dalla Corte, dopo attento esame e in piena indipendenza di spirito. Ciò è da porre in rilievo, poichè la chiarezza e la precisione dei compiti, l'assoluta regolarità delle scritture contabili e soprattutto la gelosa amministrazione del pubblico denaro, sono direttive antiche e immutabili del Governo fascista, consapevole che gli Stati non hanno prestigio o credito, nè arrivano alla potenza, senza una saggia e scrupolosa gestione delle loro fortune».

Alla fine del discorso, tutti si sono alzati in piedi applaudendo a lungo, e, mentre il Duce usciva, la manifestazione di affetto e di devozione da parte dei funzionari dell'alto magistrato, ha assunto un carattere intenso.

Il radio-messaggio di S. E. Grandi al popolo americano

LONDRA, 25, notte.

La Conferenza Navale sembra cominci a dividersi in due campi con interessi naturalmente differenti. Da una parte quello che sostiene la necessità di risolvere il problema cosidetto della «relatività paritetica» globalmente e che fa capo agli Stati Uniti ed all'Italia; dall'altro quello costituito dalla Francia e dall'Inghilterra favorevole alla relatività diremo così..... relativa, allo scopo di risolvere se non altro provvisoriamente i loro problemi di categoria; concetto questo a cui si avvicinerebbe, ma fino ad un certo punto, anche il Giappone.

A quanto sembra inglesi e francesi marcerebbero quindi d'accordo. Base della discussione la transazione Boncour del 1927 che ammette il tonnellaggio da una categoria all'altra avvertendo prima l'altro contraente.

I francesi vorrebbero però, e solo il trasferimento delle categorie più alte alle più basse (per esempio dalle navi di linea agli incrociatori) mentre gli Inglesi lo vorrebbero in tutti e due i sensi.

I periti anglo-francesi lavorano su questo campo; la Delegazione italiana è stata invitata a queste conversazioni, ma il Governo fascista non si lascia sviare dalla sua costante linea di condotta che è identica da sei anni a questa parte e fissata da cinque discorsi dell'on. Mussolini.

A questa lotta di appetiti, si contrappone la voce pacifista dell'Italia. Perfino gli inglesi sono costretti ad ammettere questa verità. L'Italia difende il diritto di poter dare da mangiare ai suoi quaranta milioni di abitanti e sostiene la formula più volte ripetuta da Mussolini: «Riduzione a parità, così dal lato politico come da quello tecnico nell'interesse della pace, quanto in quello particolare dell'Italia».

L'atteggiamento della Delegazione italiana è inattaccabile.

***

La «British Broad casting Corporation» ha invitato i capi delle Delegazioni delle principali Potenze alla Conferenza Navale a trasmettere il loro pensiero sul punto di vista dei Paesi da loro rappresentati agli ascoltatori americani. Dopo il discorso pronunciato dal capo della Delegazione americana e da quello della Delegazione francese, è stata la volta di S. E. Grandi, Ministro degli Esteri italiano. Diamo un sunto del suo messaggio radiofonico:

Il Ministro Grandi ha dichiarato anzitutto di accettare volentieri l'invito rivoltogli di esporre il punto di vista italiano sul problema della limitazione della riduzione degli armamenti navali alla opinione pubblica americana. Ha poi ricordato il suo viaggio a Washington nel 1925, quale membro della Delegazione italiana incaricata di discutere con il Governo degli Stati Uniti la liquidazione del debito di guerra, nonchè l'ospitalità con cui venne ricevuto, lo spettacolo di disciplina e di energie di cui dà prova quotidiana nella sua vita il popolo americano. Venendo a parlare della questione del disarmo, il Ministro ha detto che da dieci anni ad oggi molti discorsi sono stati fatti, ma nessun risultato concreto è stato raggiunto. Le istruzioni date dal Capo del Governo fascista Benito Mussolini alla Delegazione italiana sono semplici, chiare e precise. Nelle istruzioni date dal mio Duce alla Delegazione italiana, ha continuato l'on. Grandi, vuole che siano raggiunti dei risultati tangibili. Ecco perchè l'Italia fascista desidera non solo la limitazione, bensì, in primo luogo, la riduzione degli armamenti; ecco perchè io ho dichiarato pubblicamente che il problema deve essere affrontato coraggiosamente e che le mezze misure sono un fallimento. Mussolini fin da tre anni or sono fissò la posizione dell'Italia con queste parole: «L'Italia è pronta a ridurre gli armamenti a qualsiasi livello anche il più basso, purchè questo livello non sia oltrepassato da altra Potenza sul continente Europeo. La vita italiana dipende dal mare; i rifornimenti essenziali alla sua esistenza: grano, carbone, olii minerali, ferro ecc., le vengono dall'Oceano Atlantico e quando si pensa che le sue coste sono bagnate da mari chiusi, con solo due vie di accesso, lo Stretto di Gibilterra e il Canale di Suez, non occorrono esperti in materia navale per rendersi conto che l'Italia deve ritrovare quei minimi di sicurezza occorrenti per garantirsi contro il pericolo di essere tagliata fuori dalle sorgenti dei suoi rifornimenti vitali. L'Italia non vuole la guerra. Rigenerata dal genio e dalla volontà di Benito Mussolini, l'Italia vuole progredire in un'Europa tranquilla. L'Italia ha ridotto spontaneamente i suoi armamenti, essa è pronta a ridurre ancora, se le altre Potenze vorranno fare altrettanto. Questi sono i nostri principii fondamentali. Concludendo il ministro Grandi ha dichiarato che, fissate le direttive essenziali, la delegazione italiana è venuta a Londra con mente aperta e animata da sincera e buona volontà. Egli esprime perciò le augurio che i risultati della Conferenza possano soddisfare l'ansiosa aspettativa delle Nazioni.

La situazione della spedizione Byrd si fa sempre più grave

NEW YORK, 25.

La situazione di Byrd e dei quaranta compagni accampati in un estremo lembo di terra del Polo Sud, si fa sempre più grave. I radiotelegrammi giunti nella mattinata dalla «Piccola America», base della spedizione, continuano a dare l'allarme. Confessano in sostanza, questi telegrammi, che se navi rompighiaccio non si affretteranno ad aprirsi immediatamente un passaggio attraverso la banchisa fino al piccolo villaggio, gli esploratori dovranno ancora una volta ritirarsi nel loro quartiere d'inverno, ma i viveri mancherano. «La stagione fredda ci ha sorpresi — dice un telegramma personale del comandante Byrd. — L'inverno è arrivato prematuramente mentre l'estate non dovrebbe ancora essere terminata nell'emisfero australe. Tra una trentina di giorni i ghiacci saranno così spessi che sarà forse troppo tardi perchè una nave giunga fino a noi».

La inquietudine negli Stati Uniti è grande. Quando Byrd, osservano i giornali, lasciò gli Stati Uniti per il Polo Sud, nel 1928, aveva intenzione di soggiornare due anni nell'Antartico; doveva dunque rientrare naturalmente alla fine dell'estate antartica. I viveri non sono sufficenti se i quaranta membri dell'equipaggio saranno ancora costretti a passare una lunga notte polare. Negli Stati Uniti non si ha ormai più tempo di preparare navi speciali. Bisogna dunque fare appello alle baleniere che incrociano in quei paraggi. A tale uopo le navi che si trovano attualmente nel Mare Antartico si porteranno al più presto al soccorso degli esploratori.

Si apprende intanto che una nave inglese e quattro battelli norvegesi, adibiti alla pesca delle balene, si trovano presentemente in una posizione molto prossima al Mare di Ross, ed essi tenteranno di raggiungre gli esploratori prima del 5 febbraio.

Il capitano Railey ritiene che, in caso disperato, la spedizione potrebbe sempre trovare da nutrirsi con carne di pinguini e di foche.

Il tricolore innalzato sulla riconquistata capitale del Fezzan

ROMA, 25.

Il mattino del giorno 24 corrente le nostre valorose truppe coloniali hanno innalzato il tricolore sul castello Murzuk, la capitale del Fezzan. E' una delle tappe finali che la Nazione consegue in perfetto stile fascista per raggiungere le sue posizioni nell'Italia d'oltremare.

Alla cerimonia austera e commovente ha presenziato S. E. il Maresciallo Badoglio che ha inviato a S. E. il Ministro delle Colonie on. generale De Bono, il seguente radiotelegramma:

«Nell'alzare il tricolore sul castello di Murzuk il R. Corpo delle truppe coloniali invia a mio mezzo affettuoso saluto al suo antico comandante certo fra noi presente in ispirito».

S. E. De Bono ha così risposto:

«Sono con voi con tutto il mio cuore. Riconquista capitale Fezzan segna la nostra affermazione definitiva sull'intera colonia. A. V. E. le congratulazioni del Governo e specialmente mio. Ai capi e ai gregari il plauso e l'ammirazione della Nazione».

La questione pastorizia verso una felice soluzione

ROMA, 25 notte.

La spinosa, nonchè annosa questione degli affitti dei pascoli, una eredità del periodo pre fascista, si sta risolvendo in questi giorni con lo spontaneo concorso delle categorie interessate.

Le risoluzioni amichevoli della vertenza che avvengono in buon numero e si svolgono sotto auspici delle due Federazioni e del Consorzio dei Pastori dimostrano come il nuovo spirito fascista che disciplina la produzione nell'interesse supremo della Nazione, sia penetrato nella coscienza di tutte le classi interessate della produzione agricola. Va data lode alla classe dei proprietari e dei grandi affittuali che nel venir incontro di propria iniziativa alle condizioni farraginose della pastorizia nazionale, dimostrano di aver compreso che il salvare la pastorizia dall'attuale crisi è un interesse dei detentori di terreni, poichè la scomparsa di greggi vaganti, costituisce non soltanto una jattura per la Economia Nazionale, ma altresì la cessazione di un reddito che torna l'economia agraria dell'Italia, costituendo un danno per la Battaglia del Grano e per l'incremento zootecnico che il Duce lungimirante ha voluto e vuol che sia intensificato.

D'altra parte, anche dai pastori si è dimostrato uno spirito di disciplina encomiabile; essi sono pronti a far fronte a tutti i loro compiti ed impegni.

Il G. U. F. di Gorizia

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito S. E. Turati, esaminata la situazione del sottogruppo Universitario Fascista di Gorizia, e la speciale attività che svolge quale organismo, ha deciso di elevarlo a Gruppo Universitario Fascista.

Un comunicato ufficiale svizzero sul complotto antifascista

BERNA, 25.

Circa il complotto antifascista il Consiglio Federale Svizzero pubblica un comunicato nel quale è detto che non è stato scoperto alcun fatto che permetta di concludere che esisteva l'intenzione di introdurre a Ginevra il contrabbando di esplosivi, di attentato contro la Delegazione italiana alla Società delle Nazioni.

Notizie in poche righe

INTERNO

L'arrivo di S. E. Mosconi a Milano.

MILANO, 25. — Proveniente dall'Aja e da Parigi è qui giunto nel pomeriggio S. E. il Ministro delle Finanze sen. Mosconi.

Una prolusione di S. E. Bottai a Pisa.

PISA, 25. — Stamane nella vecchia aula Magna dell'Università, S. E. il prof. Giuseppe Bottai, direttore della Scuola di perfezionamento Corporativo, ha tenuta la prolusione al suo corso di politica corporativa, trattando con acume e con profondità di dottrina della «Concezione corporativa dello Stato». Erano presenti alla conferenza tutti i Prefetti delle provincie toscane e molte autorità e personalità politiche. Dopo aver ricordato Carlo Alberto Sabbatini come esempio costante della vita quotidiana dello studente, S. E. Bottai ha svolto quindi la sua prolusione che è stata calorosamente applaudita.

ESTERO

Progetti ed epurazioni in Russia.

MOSCA, 25. — Il Governo sta esaminando il progetto presentato dal Commissario preposto alla salute pubblica secondo il quale tutti i medici dovranno essere dichiarati funzionari dello Stato. Con l'applicazione di tale progetto verrebbe proibito l'esercizio privato della medicina in tutto il territorio Sovietico. I giornali pubblicano pure la statistica degli appartenenti al partito comunista in Russia facendo notare che la epurazione del partito stesso non è ancora finita, anzi dovrà durare sino al prossimo marzo.

Sbalzi di temperatura negli Stati Uniti.

NEW YORK, 25. — Mentre in parte degli Stati Uniti si soffrono i rigori dell'inverno, qui si ha la prospettiva di giornate meno fredde. Il termometro che era disceso a 13 gradi sotto zero è risalito improvvisamente ieri nel pomeriggio alle ore 16 segnando soltanto dieci gradi sotto zero.

Nuovi arresti in India.

CALCUTTA, 25. — Tredici giovani Bengalesi, in gran parte studenti, sono stati arrestati in seguito a perquisizioni operate dalla polizia, che hanno portato alla scoperta e al sequestro di bottiglie contenenti prodotti chimici, di pugnali, di bombe e di opuscoli di propaganda. L'operazione della polizia è stata resa possibile da informazioni fornite nel dicembre scorso da alcuni Bengalesi arrestati.

Due disastri ferroviari in Rumenia.

Presso Monterr è avvenuto uno scontro tra una locomotiva in manovra e un treno merci che entrava in stazione instradato sullo stesso binario. Nella disgrazia hanno trovato la morte tre persone ed altre quattro sono rimaste ferite. Un secondo accidente si è verificato presso Galatz. Una bomba deposta sul binario è esplosa al passaggio di un treno merci. Fortunatamente non si ha alcuna vittima. Le prime indagini inducono a far presumere che l'attentato doveva essere probabilmente diretto contro l'expresso danubiano che seguiva il merci.

Il raid di un aviatore neozelandese.

PORTODARWIN (Australia), 25. — Il giovane aviatore neozelandese Chichester è qui arrivato compiendo così il raid che si era proposto di fare da solo dall'Inghilterra all'Australia.

Nessuna notizia degli aviatori Boliviani

PARIGI, 25. — Dopo la partenza da Dessau, degli aviatori Boliviani, Luriaga e Vasquez per il loro viaggio transatlantico, di essi non si sono più avute notizie. La partenza da Dessau è avvenuta alle 10 del mattino e la prima tappa avrebbe dovuto essere Le Bourget. Il fatto desta apprensioni.

Un tram contro una casa in Germania.

STETTINO, 25. — Una vettura rimorchio di un tram si è staccata improvvisamente dalla motrice mentre stava facendo una forte salita. Il rimorchio ha percorso a ritroso ad una velocità vertiginosa la rapida scesa finchè giunto ad una svolta ha deragliato andando a cozzare violentemente contro la facciata di una casa. Si hanno a deplorare tre morti e 24 feriti.

Riunioni della Dieta Polacca e...

VARSAVIA, 25. — La Commissione della Dieta per il bilancio ha approvato oggi in una seconda lettura il bilancio del Ministero degli Esteri che comporta tra l'altro una riduzione di 3 milioni di Zlotys nel capitolo dei fondi speciali a disposizione del Ministero degli Esteri.

....una mozione comunista respinta.

VARSAVIA, 25. — La Dieta in seduta plenaria ha respinto oggi una mozione di sfiducia nel Governo presentata dai deputati comunisti. A favore di detta mozione hanno votato soltanto i rappresentanti del Partito comunista.

Gromof ammalato.

MOSCA, 25. — Si informa da Khabrovsk, che l'aviatore Gromof, che è a capo della seconda spedizione per le ricerche nelle regioni Artiche degli aviatori americani Ejelson e Borland, si è ammalato di influenza. Per qualche giorno egli non sarà quindi in istato di poter riprendere il volo da Khabrovsk per adempiere alla sua missione.

Audace rapina a S. Francisco.

SAN FRANCISCO, 25. — Due malviventi mascherati sono penetrati in un palazzo del quartiere elegante durante un trattenimento danzante tenendo sotto la minaccia delle loro rivoltelle gli invitati. In tal modo hanno potuto rapinare la proprietaria e undici altre persone facendo un bottino di molte migliaia di dollari costituito specialmente da gioielli. I due banditi hanno potuto quindi allontanarsi senza lasciare alcuna traccia.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

All' ufficio postelegrafico

(25). — In questi giorni è stato dato dal Ministero delle Comunicazioni al nostro Ufficio delle RR. Poste e Telegrafi quella sistemazione che era nei voti di tutti i cittadini e che era reclamata dall' importanza della nostra città.

L' Ufficio da secondario è stato elevato a Ufficio di prima classe, ed è stato confermato alla sua direzione l'egregio signor Egidio Scabbia che veramente con la sua competenza e cortesia ha saputo conquistarsi le simpatie della cittadinanza.

Il nuovo Commissario di P. S.

Come abbiamo pubblicato alcuni giorni fa, l'egregio cav. dott. Capurro, commissario di P. S. ci lascia perchè è stato trasferito alla Regia Questura di Udine a ricoprire il difficile e importante posto di capogabinetto del R. Questore. Il giusto riconoscimento delle ottime qualità del cav. dott. Capurro priva Pordenone di un intelligente e colto funzionario.

A sostituirlo è stato destinato il dott. Nocilla che ci giunge dalla R. Questura di Pavia preceduto da ottima fama. Al primo giunga il nostro saluto beneaugurante ad una sempre più brillante carriera, ed al secondo il nostro augurale benvenuto.

Buoni per la Cucina economica

La Presidenza della Congregazione di Carità, comunica:

Onde evitare inconvenienti, si avverte che dal 1.o febbraio p. v. saranno tenuti validi i soli buoni per la Cucina Economica, timbrati e firmati, ceduti al pagamento dalla Segreteria della Congregazione di Carità.

Offerte Pro Cappella Don Bosco

A seguito del primo pubblichiamo un secondo elenco delle offerte Pro Cappella don Bosco:

Puppa Antonio L. 10 — D. Camillo Mellorino, 74 — Fratelli Brunetta, 20 — Fratelli Toffolo, 10 — Coran Francesco, 10 — Scabbia Eliso, 5 — Varie 14,25 — Ditta Bisol e Da Roia, 25 — Basoatti M., Clauzetto, 10 — Marco Romor, 50 — Francesco Coran, 100 — Pascotto A., 20 — Nicoli Clementina, 40 — N. N., 100 — Santina Simoni, 25 — Chiesurin Vittoria, Collabrigo, 5 — Ceolin Tommaso, Vigonovo, 5 — D. Giacomo Golo, 10 — cav. avv. Fr. Tallandini, Trieste, 10 — Petris G. B., Zoppola, 5 — Teresa De Paoli, Prata, 5 — don Giorgio De Piero, L. 20 — Prospero Presacco pro defunta Pisenti-Acri, 50 — Famiglia Ianes, P. G. R., 25 — Mons. Lorenzo Toffolon, 25 — Masotti Gio. B., San Vito, 30 — D. Gioachino Muzzatti, 5 — Bigai Giuseppe Bargo di Pr., 20 — N. N., 1 — Teresa De Paoli, Prata, 10 — Pasquini Lucia, S. Vito, 10 — Manfrin Agostino, 10 — Fadelli Eugenio, Iezzo, 10 — Famiglia Pellegrini, Barco, 50 — N. N., 200 — Romor Vincenzo, Sclavons, 15 — Perissinotti Elisa, Torre di Pordenone, 5 — Beniamino Carniel, Cecchini, 25 — Cagliari Maria, Porcia, 10 — Coniugi Falomo, 20 — Puppa Antonio, Bannia, 20 — Asquini cav. Francesco, 500 — Corazza Giuseppe, 15 — Marini Giovanni, 20 — Evelina Miss, 5 — Mander Antonio, Spilimbergo, 10 — Adele Bonani, Aviano, 10.

Un grave investimento automobilistico

Giovedì nel tardo pomeriggio sullo stradale di Fontanafredda avvenne un grave investimento automobilistico. Ne rimase vittima la signorina Fabbro Gemma di anni 19. Raccolta dalla stessa automobile investitrice venne trasportata all'Ospedale di Pordenone dove venne raccolta con prognosi riservata. Nonostante le più sollecite ed amorose cure le sue condizioni si sono andate sinora sensibilmente aggravando.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica è aperta la Farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Da GEMONA

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE
Mutualità Scolastica

(25) — Il Podestà signor Giuseppe Stroili ha indetto la riunione delle Autorità in Comune, per addivenire, lunedì 27 corrente ore 17, alla costituzione della Sezione della Mutualità Scolastica Ente di Previdenza e di Provvidenza.

Sarà nominato il Consiglio direttivo.

BALLO DEL DOPOLAVORO

Domani nella sala sociale riccamente addobbata avrà luogo la grande festa danzante indetta dal Dopolavoro per beneficiare le istituzioni cittadine.

GRAVE IMPUTAZIONE E ARRESTO

In seguito alla grave denuncia di giorni fa, è stato arrestato Tarcisio Polese di Giovanni, d'anni 26, soprannominato «Capoc», per avere sparato contro Giovanni Morandini e per porto abusivo d'arme.

Il Polese è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

DIFFAMA L'AMANTE

La ventiduenne Lucia Bellina di Giacomo aveva tempo fa diffamato il proprio amante Giacomo Simonetti.

Ha avuto luogo il dibattimento dal quale l' imputata è stata dichiarata colpevole di sole ingiurie. Per intervento dell'amnistia è stata mandata assolta.

CINEMATOGRAFO

Sarà girata la pellicola «Rosso e nero», di cui ne è titolo un romanzo di Stendhal.

Durante la proiezione vi sarà il solito concerto radiofonico.

CACCIATORI CONDANNATI

I seguenti cacciatori: Plinio Passon, Giovanni Ermes Fuser e Alberto Climenti, sono stati condannati dal nostro Pretore per caccia abusiva. Sono stati mandati assolti in seguito all'amnistia.

Fedele Vuerli ed i fratelli Buzzi sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Da S. DANIELE

In Pretura

(25) — Giudice: dott. Guido Pisani — P. M.: Segretario comunale Italo Pierucci — Cancelliere: Tita Millero.

Un processo interessante

Il 1° settembre scorso anno, in territorio del Comune di Maiano e precisamente nel centro della frazione di Comerzo, nel punto ove la strada proveniente dal capoluogo immette nella Nazionale, avvenne un incidente automotociclistico che portò all'odierno processo.

Ecco come si svolsero i fatti: La macchina «O. M.» in servizio di rimessa a San Daniele, di proprietà di Gerardo Dalla Maestra, «Brilli Peri», mentre, guidata dallo chauffeur Bruno Sivilotti, stava, dalla comunale di Maiano, infilando la nazionale per San Daniele, veniva investita nella parte sinistra da una motocicletta guidata da certo Giovanni Cargnelutti da Ospedaletto di Gemona. Dallo scontro il motociclista usciva ridotto in condizioni tali da dover essere trasportato nel nostro Civico Ospedale. La motocicletta e l'auto rimanevano pure essi danneggiati.

Contro il Sivilotti, conducente dell'auto, avendo il Cargnelutti riportato lesioni la cui guarigione richiese circa due mesi di tempo, venne iniziato di ufficio procedimento penale e imputato di «avere, guidando con imprudenza e imperizia un'automobile, investito Cargnelutti Giovanni, causandogli ferite multiple con commozione cerebrale ed incapacità al lavoro per circa due mesi». All' odierno dibattimento la parte lesa si è costituita P. C. coll'avv. Virginio Castellani. L' imputato è difeso dall'avv. Marino.

L'aula è affollata di automobilisti ansiosi di conoscere l'esito del processo. All' interrogatorio, l' imputato si discolpa dichiarando che egli con la macchina teneva la propria mano e che fu il motociclista a cozzare contro l'auto.

La P. C. Cargnelutti dichiara di nulla ricordare di preciso: afferma solo di avere avuta la sensazione che l'automobile sbucata dalla strada di Maiano gli abbia tagliato la strada, essendo egli diretto con la moto a Gemona.

Il Brigadiere dei C.C. R.R. sig. Donato Landi allora comandante la locale stazione dei C.C. R.R. depone sulle indagini effettuate subito dopo l' investimento dichiarando che il Sivilotti con la sua auto era alla sua mano e che il Cargnelutti andò contro l'auto.

I testi a difesa avv. cav. Antonio Legranzi e Biasutti avv. comm. Giuseppe che all'atto dell' investimento viaggiavano in qualità di passeggeri sull'auto guidata dal Sivilotti, dichiarano che il guidatore imboccò la Nazionale a corsa moderata tenendo la propria mano e facendo i regolamentari segnali di tromba. Il Cargnelutti, che veniva da San Daniele a velocità evidentemente eccessiva, non potè frenare in tempo e venne a cozzare contro l'auto.

I testi citati dalla P. C., Minisini G. B. di anni 56 e Dolso Giuseppe di anni 24 da Comerzo, presenti all' investimento, dichiarano che l'auto imboccò la Nazionale tenendo la sinistra ed impedendo, così, la strada alla moto.

A questo punto, per meglio chiarire come avvenne l' investimento, tanto la P. C. che la difesa chiedono venga effettuato un sopraluogo per l'esame dei testimoni sul posto del sinistro.

Il Pretore emette ordinanza di accoglimento della proposta delle parti e fissa il sopraluogo per le ore 14, alla presenza delle parti in causa.

Sul posto, oltre i testimoni precedenti, viene udito certo Giacomo Del Fabbro di anni 65, presente all' investimento, che dichiara che l'auto all'atto del cozzo era sulla sua sinistra.

Dopo il sopraluogo, il Pretore ordina che il proseguimento del processo avvenga in Pretura e infatti ciò si verifica verso le ore 15.

Ha per primo la parola il patrono della P. C. che sostiene la tesi della responsabilità dell'automobilista e ne chiede la condanna.

Il P. M., invece, ne chiede l'assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato».

Il difensore confuta una ad una le argomentazioni della P. C. e prova che la causa del sinistro è il Cargnelutti.

Il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione dell' imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Da CIVIDALE

LA VEGLIA AL «RISTORI»

(25) — Domani, domenica, al Teatro Sociale Ristori seguirà la seconda Veglia danzante con maschere organizzata dall' Opera Nazionale Dopolavoro.

Anche questa avrà certamente l'esito lusinghiero di quella svolta domenica scorsa, dove l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal maestro G. Tomasig ha saputo entusiasmare tutti gli amanti di Tersicore.

Un servizio speciale di buffet funzionerà nella sala superiore del Teatro, e i diversi forestieri che partecipano a queste feste troveranno ogni comfort.

Le danze di questa festa famigliare si inizieranno alle ore 7 fino alle ore 1. Ai Dopolavoristi verrà concesso uno sconto speciale.

IL MERCATO

(25) — Oggi, ultimo mercato franco del mese è stato guastato dalla pioggia che insistentemente cadde per tutta la giornata. Tuttavia il mercato fu abbastanza animato ed al Foro Boario si registrarono i seguenti dati:

Buoi N. 50 da L. 380 a 400 al quintale a peso vivo — Vacche N. 124 da L. 300 a L. 350 al quintale a peso vivo — Vitelli 78 da L. 550 a 650 al quintale a peso vivo — Suini lattonzoli da L. 100 a L. 150 cadauno — Suini da corda da L. 200 a 400 cadauno — Suini da grasso da L. 500 a 550 al quintale.

I prezzi sono in aumento da quelli dell'ultimo mercato.

Il mercato dei cereali segna: Frumento a L. 139 al quintale — Granoturco a L. 75 — Cinquantino a L. 67 — Segala a L. 78.

Al mercato frutta si segnarono i seguenti prezzi: Mele a L. 200 — Pere a L. 180 — Fichi secchi a L. 200 — Noci a L. 250 — Nocciuole a L. 150 — Aranci a L. 100 — Mandarini a L. 180 — Castagne a L. 40 — Fagiuoli a L. 220 — Patate a L. 40 — Uova a L. 45 al cento — Burro a L. 14 al Kg.

BENEFICENZA

Il cav. uff. Mario Borgialli, Rettore del Convitto Nazionale, ha offerto, in memoria della compianta sorella sua Maria, la somma di L. 50 alla Cassa Scolastica della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro.

La Presidenza rende pubbliche grazie al generoso benefattore.

Da CODROIPO

PER LA MACELLAZIONE DEI BOVINI

(25). — Il Podestà avverte che la macellazione dei bovini ed equini deve essere fatta esclusivamente nel macello comunale.

Le carni importate nel Comune, dovranno essere vistate con l'apposito del timbro comunale.

L'ORARIO DEI BARBIERI

Il Podestà in seguito all'approvazione prefettizia, sulla richiesta presentata dal Fiduciario mandamentale delle Comunità Artigiane, per l'apertura e chiusura dei negozi di barbiere, avverte che da oggi resta fissato il seguente orario:

Martedì dalle ore 7 alle 19.30 ininterrotto; mercoledì dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30. Lo stesso orario sarà osservato per i giorni di giovedì, venerdì. Sabato e vigilie festive dalle ore 7 alle 12 e dalle 12.30 alle 22. Domenica e giorni festivi: dalle 7 alle 15 ininterrotto.

Fermo resta l'obbligo del riposo settimanale al lunedì.

BENEFICENZA

Sbaiz Giuseppe ha versato L. 5 alla Casa di Ricovero in morte del signor Merlo Silvio.

Il signor Lazzarini Sante ha versato alla Congregazione di Carità la somma di L. 15 nella morte delle figlie Ines e Silvia.

Versate all'Associazione Antitubercolare in morte di Sambuco Ottavio: Lotti Roberto L. 10 — De Nobili Attilio L. 10

BALLO PUBBLICO

Domani domenica al nostro Teatro Benini avrà luogo il secondo grande Festival danzante. Suonerà l'orchestra jazz udinese diretta dal Maestro signor Furlan, con nuovi e moderni ballabili. Le danze avranno inizio alle ore 16. Si ricorda che in Teatro vi saranno tutte le comodità.

ASSEMBLEA SOCIETA' OPERAIA

Tutti i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, sono invitati ad intervenire alla Assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno di domenica 26 gennaio p. v., alle ore 10 presso la sede sociale. Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1929 — 2. Approvazione bilancio 1929 — 3. Nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Alla fine dell'Assemblea saranno estratti i premi in denaro ai soci che hanno oltre 5 anni di iscrizione alla Società.

UN FURTO A POZZO

Certa Zelinda Tramontini in Dozzi, fu Giuseppe da Pozzo entrando l'altro giorno in camera sua, notò con sorpresa che i telai dei vetri erano stati tolti e deposti sul pavimento. Intuendo trattarsi di una visita dei ladri, la Tramontini guardò in giro per la stanza, e vide infatti i cassetti del comò, di un tavolino aperti e messi soqquadro.

Esaminando meglio accertò la sparizione di circa 500 lire in biglietti di banca.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi iniziarono le relative indagini che portarono all'arresto dell'autore del furto: certo Luigi Manferta d'anni 10, famiglio della Tramontini; per favoreggiamento fu denunciata certa Maria Del Forno di Luigi d'anni 18.

ESERCITAZIONE TATTICA
dei carri armati

Ieri ebbe luogo in località M. Ragogna, un'importante esercitazione tattica di unità carri armati.

Da PALMANOVA

Le feste sportive della Milizia

(25). — Come precedentemente annunciato, domani avrà luogo l'adunata in Palmanova degli appartenenti alla II.a Corte della M. V. S. N. nella annuale occasione.

Gli scorsi anni l'adunata era caratterizzata dal solito rancio e gruppo fotografico, con la presenza del Console comandante la Legione 63.a; quest'anno invece si farà di più: vi saranno delle gare sportive, alle quali interverranno squadre della Milizia provenienti dalle altre Centurie della Legione «Tagliamento» e di quelle che costituiscono il Gruppo al Comando del Console Generale Piazza.

La gara principale consisterà nella corsa campestre attraverso gli ostacoli naturali forniti dalle costruzioni della vecchia fortezza di Palma, con quegli altri artificiali appositamente costruiti. Diciamo subito che la gara dovrà essere interessante. Alla squadra vincitrice oltre i premi individuali, sarà dato un premio di rappresentanza e cioè una coppa, dono della ditta Mazzilli Vincenzo di Palmanova.

Questa la gara della mattina. Dopo il rancio avranno luogo giochi ginnici nell' interno del cortile delle Scuole elementari e professionali: tiro alla fune, cuccagna, pignatte, ecc.

FUNEBRI CECCOTTI

Nella vicina frazione di Fauglis del Comune di Gonars, seguirono ieri i funerali del compianto giovane Ceccotti Gabriele, trentenne, fascista della prima ora ed organizzatore dei ferrovieri della nostra zona, dove aveva coperto fino al momento della malattia che lo traeva alla tomba, la carica di Segretario.

Accompagnarono la salma del caro Estinto oltre i familiari, le autorità locali, rappresentanze di fascisti, di ex combattenti, della M. V. S. N., dei ferrovieri e numerosi amici.

Alla memoria del camerata il nostro vale; alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Da RESIA

Schiacciato da un macigno

(25). — L'operaio Giuseppe Folladore di Antonio di anni 30 mentre si avviava al lavoro in uno stavolo in montagna trascinando una slitta con sopra un masso, per l' improvviso ribaltamento del veicolo il macigno cadeva sopra al Folladore schiacciandogli la scatola toracica. La morte fu istantanea.

Il cadavere venne trovato dalla zia Anna Folladore, verso il mezzogiorno, mentre si recava a portare da mangiare al nipote.

La tragica morte del povero operaio conosciutissimo ed apprezzato in tutto il paese destò profonda impressione.

Da CASTIONS DI STRADA

ILLECITO TRAPIANTO DI GELSI

(25). — Fu tratto ieri in arresto dai Carabinieri di Mortegliano certo Natale Lozzer di Osvaldo nativo da Marzano, ma dimorante a Castions, perchè autore del furto di 21 piante di gelsi e di danneggiamento di altre 20, in danno di Luigi Voruèso fu Pietro d'anni 60.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(25). — Al Patronato scolastico di Tricesimo pervennero le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta signora Lucia Tosolini in Ermacora: Famiglie sig. Mansutti Resina e Dri Leonardo L. 50 — Signor Antonio Ermacora L. 25.

Cronache Sportive

L' Udinese a Forlì

L'ultimo incontro del girone di annata è forse il più difficile dopo quello sostenuto dalla massiccia compagine bianco-nera a Ferrara. Ben altra ospitalità distingue la città dei bianco-rossi romagnoli dalla città degli Estensi e noi siamo indotti a credere che la partita che ne uscirà oggi fra le due squadre sarà improntata ad un vero spirito di cavalleria, scevro da vizi di forma o da cattive intenzioni chè gli atleti romagnoli son pari ai friulani per decisione e per rispetto al valore che distingue ogni singolo elemento l'uno di fronte all'altro in una appassionata contesa.

Speriamo che le anime inquiete dei sostenitori siano calme e non siano di rottura al guscio delle uova e allora con certezza siamo altrettanto sicuri che l' incontro sarà esempio di correttezza, di stile, di sana passione sportiva; di quella sana passione che ancora distingue le compagini calcistiche non tocche finora dalle degeneri forme del professionismo.

Volontà, passione, forza, sono le tre doti ancora care al dilettantismo ed è per questo che noi dobbiamo appoggiarlo con tutti i mezzi a nostra disposizione per non dover domani arrivare alla triste constatazione e cioè alla diminuzione di progresso nel campo sportivo, guastato dalle cattive abitudini di quelli che, non più contenti di aver trovato una fonte di guadagno nel gioco della palla, sfruttano esageratamente la fonte fino a portarla al secco.

Sviati un po' da quello che si può chiamare pronostico di un incontro, ritorniamo a noi, non negando che è sempre bene tutte le volte che si presenta l'occasione, mettere i punti sugli «i» e cercare con questo di frenare tutto ciò che può danneggiare domani le squadre che ancora non sentono la febbre di queste malsane abitudini chè la nostra Nazione non può avere tante fonti da poter accontentare tutti.

Gli Udinesi, al comando della classifica, oggi a Forlì sapranno perciò far rifulgere le doti sane che l'anziana compagine, sempre prima in fatto di sport, sempre prima al sacrificio pur di non tollerare una mancata battaglia, avversata da crisi ma sempre risorta; saprà anche oggi sopportare il peso di un incontro difficile chè i romagnoli pure giù di forma, sono sempre romagnoli, e ciò è tutto dire.

Ferrara ci guarda calma oggi, chè l' incontro con il Mantova non le dà troppo fastidio e altrettanto calma è certa di riafferrare il comando alla rivale.

Non vogliamo fare dei pronostici — chè tutti gli sportivi oggi, dal più piccino al più vecchio, sanno da sè la difficoltà enorme cui presenta l' incontro finale del girone d'andata. Non ce ne preoccupiamo affatto perchè passato questo, il girone di ritorno è quello che più ci darà soddisfazione, ora che la città intera, senza distinzioni, guarda ai suoi atleti con riconoscenza, con fiducia, perchè se l'altro anno è andata bene per i Monfalconesi quest'anno, se il diavolo non ci mette la coda, c' è speranza di un finale veramente degno dell'autorevole compagine friulana.

Non abbiamo fatto nè pronostici nè vana rettorica, ma abbiamo voluto — giunti i bianco-neri a metà della loro fatica — dire due parole di augurio e di incitamento a ben oprare per non menomare la tradizione e perchè il Friuli per molteplici ragioni, per valore, non può rimanere in seconda linea in fatto di foot-ball.

b.

Il Bollettino della neve

TARVISIO, 25. — Cielo sereno — Temperatura 4 gradi — Neve pochissima — Valico buono — Forestieri molti.

Campionato U. L. I. C.

Le partite di oggi

Categoria I.a

Girone A: * San Gottardo-S. Rocco — * Pordenone-Olimpia.

Girone B: * Edera-Ferrovieri — * Sangiorgina-Pozzuolo.

Categoria II.a

Itala-San Gottardo B — Albatros-Zugliano.

San Rocco e Pordenone sono attualmente alla pari nella contesa classifica generale. Entrambi le squadre disputano la loro ultima partita, che avrà valore decisivo se una delle due squadre non riuscirà a superare l' ultimo scoglio. Più facile ci è pronosticare vincente la Pordenonese sulla volonterosa Olimpia, anche perchè quest' ultima deve affrontare il campo avversario, mentre più difficile appare il compito dei granata del S. Rocco. La partita fra questi, ed i generosi ragazzi della San Gottardo, sarà combattutissima ed interessantissima. Fra queste Società vi è quell'antagonismo che mette calore... ai contendenti. Vincerà forse di misura, e a prezzo di fatica, la capeggiatrice del girone, ed allora molto probabilmente avremo una «decisiva» sempre che una «pendenza» della Pordenonese venga risolta in suo favore.

Nel girone B vi è una partita di cartello. Si tratta del match di ricupero fra l' Edera ed i Ferrovieri. Aspra contesa sul campo di Chiavris fra due squadre che hanno infilato il binario di corsa con la visione di una meta affascinante. Non è facile formulare un pronostico: da un lato vi è un'anziana ben provata ai duri cimenti, dall'altro una giovane compagine piena di vitalità e cresciuta alla buona scuola. Il cuore darà forse la spinta finale...

Sangiorgina e Pozzuolo pure per lo equilibrio dei valori daranno luogo ad una interessante partita.

CAMPIONATO RISERVE
Gorizia - Udinese
a Gorizia

Dopo la disgraziata partita di Fiume, i bianco-neri caleranno a Gorizia con la ferma intenzione di riabilitarsi contro la locale squadra riserve.

Sono note le belle qualità degli ospitanti ma conosciamo anche il buon giuoco dei concittadini, che senza dubbio sapranno affermarsi, sia pure moralmente.

Olimpia di Udine - Pordenone

PORDENONE, 25. — Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi cittadini per l'ultima partita del girone eliminatorio che porrà di fronte ai nostri neroverdi i volonterosi bianco-celesti della Olimpia di Udine. Questa partita per la squadra concittadini sarà la decisiva e se uscirà vincente da questa contesa potrà entrare nelle finali. I nostri dovranno impegnarsi a fondo per spuntarla poichè l' Olimpia è squadra che può procurare sorprese. La partita avrà inizio alle ore 15 ed avrà luogo in qualunque tempo.

Moto Club Friuli

Gita Sociale

Per domenica 25 corrente è indetta la seconda gita di propaganda. Si invitano soci e simpatizzanti a voler partecipare in buon numero al ritrovo nella sede in via Mercatovecchio per le ore 13.

Ciò s' intende tempo permettendo.

Carnera batte Petterson
strepitosamente

NEW YORK, 25.

Al Madison Square Garden, affollato di pubblico numerosissimo, ha avuto luogo l'annunciato incontro tra Carnera e il peso massimo americano «Big Boy» Petterson. L'incontro si è concluso con la vittoria di Carnera, che ha battuto Petterson per «knock-out» al primo round.

Il gigante italiano ha liquidato l'avversario con un tremendo diretto alle mascelle. Ma prima di essere messo k. o. «Big Boy» era stato già messo sul tappeto altre tre volte durante i 70 secondi di combattimento. L'incontro come è noto era stabilito in dieci riprese. Carnera ha avuto agio nel breve combattimento di mettere in evidenza le sue doti di velocità e di perfetto controllo. Egli si è subito impegnato in una irruente offensiva, sferrando ripetuti diretti e sinistri. Petterson si è visto subito sopraffatto e ben presto è andato a terra; si è rialzato al conto di di due ma poco dopo cadeva nuovamente colpito da un potente diretto. Al conto di otto, «Big Boy» si è rialzato ed ha tentato un «clinch»; ma ha trovato un ostacolo nella mole dell'avversario, al quale è riuscito appena a circondare per metà la cintura. A Carnera non è stato difficile liberarsi dalla stretta atterrando ancora una volta, ma per brevi istanti, il peso massimo americano. Quando questi si è rialzato, l'italiano ha sferrato il colpo decisivo. Peterson ha girato su sè stesso traballando prima di cadere, questa volta, irrimediabilmente, sul tappeto.

Al breve impressionante match ha assistito un pubblico entusiasta di oltre 20.000 persone fra cui numerosissimi gli italiani. La vittoria del gigante italiano è stata accolta con una clamorosa dimostrazione. La folla ha fatto ressa attorno al ring ed è stato necessario l'intervento dei pompieri, di servizio per aprire un varco e permettere a Carnera di raggiungere il suo camerino. Quivi il pugilista italiano, evidentemente soddisfatto del brillantissimo debutto negli Stati Uniti, ha voluto provare di possedere oltre che muscoli saldi anche una poderosa voce ed ha intonato un pezzo d'opera davanti al radiomicrofono dal quale erano state diffuse le notizie del match.

Gli incassi della serata hanno raggiunto la cifra di 67.263 dollari mentre sono andati venduti 17.692 biglietti.

CRONACA CITTADINA

La conferenza di S. E. Bodrero
all'Istituto Fascista di Cultura

Vivissima era l'attesa per la conferenza di S. E. l'on. prof. Emilio Bodrero, l'illustre Vice Presidente della Camera dei Deputati, su «Principî di cultura fascista». Perciò iersera l'aula magna dell'Istituto Tecnico — ornata con piante sempreverdi — ha ospitato il pubblico delle grandi occasioni, ossia numeroso e distinto. Si può dire che tutta Udine intellettuale ha risposto all'invito dell'Istituto Fascista di Cultura.

Ed erano intervenute anche cospicue autorità, tra cui: S. E. il gen. Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata; il Vice Prefetto comm. dott. Spasiano, per S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta; S. E. il sen. bar. Morpurgo; il Preside della Provincia cav. uff. Micoli Toscano; il Vice Preside cav. dott. Pagani, per il Segretario Federale dott. co. de Puppi; il Podestà on. gr. uff. co. di Caporiacco; il Segretario politico del Fascio dr. D'Angelo; il Segretario del Gruppo Universitario Fascista dott. Minin.

Una calorosa ovazione ha salutato al suo apparire S. E. Bodrero, che era accompagnato dall'on. Pisenti, Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura.

L'Oratore inizia affermando che non è possibile trattare di cultura fascista senza parlare della cultura del Duce. Una cultura tutt'affatto personale, e niente universitaria: si può dire che Benito Mussolini, non attardandosi in inutili studi, ma approfondendo l'esame dei grandi problemi, ha dato egli stesso il «tipo» della cultura fascista, essenzialmente pratica e realistica.

Nel Duce — ha affermato l'oratore — esistono due qualità sostanziali che completandosi esprimono la figura del Genio: la qualità giornalistica e quella dell'intuizione.

Queste qualità che il Duce ha dimostrato di possedere con una sensibilità straordinaria sono anche la dimostrazione quotidiana dell'infallibilità del Duce nei provvedimenti che hanno carattere generale.

Quindi l'Oratore si è soffermato sulla professione del giornalista, oggi per merito del Fascismo donata a dignità e sulla personalità del giornalista, il quale deve possedere per natura speciale carattere e speciale sensibilità.

S. E. Bodrero, passa a fare una rapida esposizione della cultura greca che toccò il sommo della perfezione, ma poi, per essersi troppo astratta, andò decadendo. Toccò a Roma, fino allora vittoriosa nelle armi, ma ancora rozza e incolta, assorbire ciò che di migliore aveva l'antica Grecia, assimilando e vivificando tanti tesori di spiritualità, d'arte, di pensiero; trasformando quella cultura in un nuovo tipo di civiltà, fatto di grandezza e di equilibrio. A sua volta, Roma segue il ciclo greco, e la sua cultura si va astraendo e svuotando, fino ad una vera decadenza.

Ma ecco il Cattolicesimo, che sorge in mezzo alla persecuzione, e alla rovina, combatte e trionfa dando a Roma un nuovo tipo di civiltà, che è universale, ma italiano, e romano.

C'è dunque in Roma il germe della eterna freschezza, e se sotto il cielo dell'Urbe nascono fioriscono e declinano i sistemi politici, filosofici, le arti e le scienze, tutti rinascono con una impronta universale.

Dopo secoli grigi, dopo l'avvento del marxismo che dilaga nelle altre nazioni e divide i trionfi con la democrazia e il liberalismo, da Roma parte il nuovo verbo, e a Roma sorge una civiltà nuova: è il Fascismo.

L'Oratore fa una brillante sintesi del pensiero fascista, che è tutto permeato di un senso realistico e antiutopistico della vita e della società.

Dei tre più grandi genii viventi: Gabriele D'Annunzio, Benito Mussolini e Guglielmo Marconi, nessuno è uscito dalle Università, e ciò ha un significato: ma sarebbe in errore chi deducesse da questo fatto che la gioventù fascista ha da trascurare lo studio. Tutt'altro! La vita moderna necessita di molto studio. La vita procede con rapidità nuova.

Si pensi ai vantaggi che deriverebbero all'Italia dalla scoperta — che potrebbe scaturire da un centimetro cubico di cervello di un italiano — della benzina sintetica!

L'Oratore sviluppa questo concetto della necessità dello studio, che plasmi la nostra civiltà secondo le esigenze dei tempi. Non la Kultur germanica, ma la civiltà romana, profonda, viva, nata per passare gli oceani.

Come in antico lo sguardo di tutto il mondo era rivolto a Roma — conclude S. E. Bodrero — così oggi all'Urbe si appuntano gli occhi e le invidie di tutte le nazioni, perchè esse sentono che solo Roma è capace di un'idea universale, e Benito Mussolini è l'Uomo del Destino che la può tradurre in vita reale.

Numerosi applausi coronano lo splendido discorso di S. E. Bodrero che è stato attentissimamente ascoltato.

Il valoroso Vice-Presidente della Camera, nel quale non si sa se più ammirare la limpidezza e profondità di pensiero o l'eleganza dell'esposizione, lascia in Udine il più caro ricordo, e il desiderio di poterlo presto riudire.

La nomina del dott. Preindl
a medico condotto del Comune di Udine

Il Comune di Udine ci comunica:

Con determinazione in data di ieri, il Podestà ha nominato medico condotto del VI° Reparto del Comune, il dott. Enrico Preindl.

Il dott. Enrico Preindl nella graduatoria formata dalla Commissione aggiudicatrice per detto concorso, era stato classificato secondo. Primo nella graduatoria era stato classificato il dott. Faggi Alessandro di Pesaro.

Porgiamo un saluto fascista al camerata, squadrista della prima ora, dottor Enrico Preindl che, con la determinazione podestarile odierna, avremo in breve medico condotto nella nostra città, dopo essersi brillantemente classificato nella graduatoria del concorso.

Il dott. Enrico Preindl, laureatosi nella R. Università patavina con ottimo punteggio: 110 su 110, ha già dato prova delle sue qualità professionali nel la sua breve carriera, essendo egli giovanissimo, poichè vincitore di vari concorsi, fu medico direttore del Consorzio antitubercolare della provincia di Udine, ed attualmente trovavasi quale medico nella importante condotta di Pozzuolo del Friuli, ove avevasi acquistata la simpatia e la stima di tutto il paese.

E ciò vada tutto ad onore e merito del giovane nostro camerata al quale facciamo i nostri migliori rallegramenti e l'augurio che la sua carriera possa continuare con altre brillanti affermazioni.

Una conferenza dell'on. Asquini
al Corso di cultura assicurativa di Roma

Abbiamo da Roma:

Nella sala della biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è stato inaugurato il corso di conferenze di Cultura assicurativa con una lezione dell'on. Alberto Asquini sul tema: «Diritto pubblico e Diritto privato» nell'ordinamento delle assicurazioni. Erano presenti fra il colto uditorio il sen. Bevione, Presidente dell'Istituto Superiore, il Direttore generale comm. Giordani, il Direttore dei corsi prof. Castelnuovo, molti consiglieri di amministrazione e alti funzionari dell'Istituto. La conferenza seguita attentamente dal folto ed eletto uditorio fu vivamente applaudita.

I Principi di Piemonte
ringraziano la Provincia

Il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli-Toscano ha ricevuto da S. E. il generale Clerici, Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe del Piemonte, il seguente telegramma:

«Le Loro Altezze Reali hanno molto gradito gli auguri loro rivolti in nome di codesta Provincia e pregano V. S. di rendersi interpreti dei loro ringraziamenti più sentiti — Generale CLERICI».

Riunione della Commissione provinciale
per il censimento dell'agricoltura

Presso il Consiglio dell'Economia, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, si è riunita venerdì scorso la Commissione provinciale istituita per vigilare sulle operazioni del censimento generale dell'agricoltura italiana.

S. E. il Prefetto, dopo d'aver chiarito il regolamento per l'esecuzione del Censimento, mise al corrente la Commissione delle istruzioni diramate dall'Istituto centrale di statistica, e sottopose ad un primo esame i piani topografici predisposti dai Podestà dei Comuni della Provincia.

La Commissione, constatato come sia necessario procedere ad un accurato lavoro di controllo, per accertarsi se le disposizioni regolamentari siano state osservate dai Comuni, ha deliberato di istituire, nel proprio seno, tre sottocommissioni, le quali prenderanno in esame i piani dei Comuni, suddivisi, a tal uopo, in sei zone.

Ai sensi del regolamento la Commissione designò, per la nomina da parte della Presidenza del Consiglio dell'Economia, sei ispettori di censimento, scelti fra i funzionari dell'Ufficio dell'Economia, assegnando a ciascuno di essi una zona della provincia.

Le sottocommissioni, assistite dal Segretario del Consiglio, dott. Adolfo Giaccone, e valendosi dell'opera degli ispettori di censimento, continueranno i propri lavori nella ventura settimana, e ne riferiranno alla Commissione provinciale entro il corrente mese.

Un caso di tetano

Fu accolto ieri sera all'Ospedale il salumiere Sante Verona di Antonio, di via Laipacco, per un ascesso al dito mignolo della mano destra con sintomi iniziali di tetano. Il dott. Grillo lo fece ricoverare con prognosi riservata.

I ritratti del Duce

Presso l'Amministrazione del «Giornale del Friuli» sono in deposito i ritratti del Duce (montati su cornice, con vetro, formato 50 per 60) che la Federazione Provinciale Fascista di Udine offre in dono a TUTTI GLI ABBONATI DEL GIORNALE.

Questi possono mandare a prendere il quadro durante l'orario d'ufficio, presso l'Amministrazione: Via di Prampero N° 10, Udine.

L'assistenza agli Orfani di guerra nel 1929
L'attività del Patronato Friulano

Il Patronato Friulano per gli Orfani di Guerra, con sede in via Vittorio Veneto N. 38, continuando nella sua assidua e lodevole attività assistenziale, durante l'anno 1929 ha erogato sussidi vari per l'importo complessivo di lire 143.528.

Sovvenzioni per assistenza economica-famigliare: Sussidi straordinari per assistenza economica L. 61.938 — Sussidi mensili a favore di orfani di guerra L. 11.605 — Contributi per pacco di Natale e Befana L. 3.500.

Sovvenzioni per assistenza sanitaria: Sovvenzioni per assistenza sanitaria a domicilio: fornitura apparecchi ortopeci ecc. L. 25.310 — Contributo alla Colonia Elioterapica L. 2000.

Premi ad Orfani di Guerra: Premi a 53 orfani di guerra che frequentarono con profitto corsi di istruzione professionale agricola L. 6.675 — Premi ad orfani di guerra ricoverati nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco L. 2500.

Contributo all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco: Erogazione sussidio all'Istituto Friulano di Rubignacco L. 30.000.

Comunicazioni
dell'Ufficio provinciale dell'Economia

Tasse di bollo e scambi. — Note e fatture per prestazione degli spedizionieri di cereali e di combustibile.

La Direzione generale delle tasse sugli affari (Ministero delle Finanze) ha comunicato la seguente recente risoluzione in materia di tasse di bollo e di scambi:

1) Fatture relative a spese di sbarco, imbarco, facchinaggio e spedizioni.

La Ministeriale 6 luglio 1923 N. 63320, con la quale fu riconosciuto che le prestazioni suindicate relative a cereali e carboni importati dall'estero, sono da considerarsi in ogni caso come costituenti parte del prezzo della merce, ha tuttora piena efficacia.

Pertanto le note e fatture relative a tali prestazioni, ancorchè redatte separatamente dalle fatture concernenti il prezzo della merce e semprechè dalle note e fatture stesse risulti chiaramente il genere di merce a cui si riferiscono, non possono avere un trattamento diverso da quello stabilito per le note, conti e fatture relative al prezzo del prodotto.

Tali note o fatture sono, pertanto soggette alla sola tassa di bollo, massima di una lira, di cui all'art. 53 della tariffa allegato A alla legge del bollo, la quale è corrispondente alla tassa fissa di bollo di cent. 50 di cui è parola nella Ministeriale 6 luglio 1923 precitata.

2) Note e distinte di accreditamento o di addebitamento del dazio doganale relativo ai cereali importati.

Si premette, in conformità di quanto con la Ministeriale 25 marzo c. a., numero 32848, modificata dalla precedente del 10 dicembre 1927 N. 52510, che le lettere di accreditamento o di addebitamento possono essere bollate con la tassa di cent. 20 di che all'art. 62 della tariffa A alla legge del bollo, modificata con l'art. 3 del R. D. 5 marzo 1925, N. 258, solamente quando le medesime si riferiscano a fatture che «hanno già scontata la tassa di scambio» e sempre che sulle stesse siano riportati gli estremi di tali fatture.

Quando invece le note di addebito o di accredito sono relative a fatture concernenti scambi esenti dalla tassa, le lettere accennate, in quanto portino la causale del pagamento, si concretano in vere e proprie quietanze rilasciate separatamente dalla fattura e sono pertanto soggette alla tassa di bollo cui è stata assoggettata la fattura relativa, cioè alla tassa col massimo di una lira.

Rivista Italiana di Esperanto

E' uscita l'attesa Rivista Italiana di Esperanto. Non si tratta di una pubblicazione di gran mole, ma se si pensa che essa è sostenuta dalla fedele collaborazione degli esperantisti udinesi per la maggior parte si deve riconoscere che rappresenta già un bel risultato. Inoltre essa ha in sè una possibilità di espansione in potenza, tanto più che lo spazio non è limitato; fra i suoi soci vi sono parecchi stranieri.

A questo proposito notiamo che la cronaca riguardante i fatti più salienti avvenuti nel mese in Italia, è stata tenuta troppo ristretta. A questa cronaca, che viene letta con avidità di sapere appunto dagli stranieri, vorremmo fossero riservate almeno due e possibilmente tre pagine e non una sola.

Molto interessanti le discussioni dei maggiori problemi che interessano l'Esperanto in Italia, la parte scientifica della rivista, le novelle ed i «per finire». Il tutto disposto con fine buon gusto. Siamo certi che la Rivista Italiana di Esperanto diretta dall'egregio geometra Bodini andrà vieppiù migliorando e le auguriamo florida e lunga vita, specialmente come portavoce degli interessi italiani all'estero.

Il Pesco del Milione ed altre varietà
americane - di due anni - da Gasparini

Le nozze dei Principi di Piemonte
da oggi in visione all'"Eden"

Abbiamo dato notizia ieri dell'eccezionale visione cinematografica che Udine, fra le prime città d'Italia, avrà il piacere di godere. Trattasi del cronologico svolgimento delle grandiose feste svoltesi alla Capitale in occasione delle Auguste Nozze del Principe Ereditario, con la Principessa Maria Josè del Belgio e dei momenti più salienti.

Le proiezioni dell'interessantissimo film dell'Istituto «Luce», sarà fatta al Cinema «Eden» che ne ha assunta l'esclusività assoluta.

La direzione di esso anzi, per soddisfare ad un ben giustificato desiderio del pubblico, ha sospeso la proiezione di «Nina Petrowna» il film che ha suscitato tanto entusiasmo, proiezione che verrà ripresa fra breve.

Alla prima visione di «Le nozze dei Principi di Piemonte», che avrà luogo stamane alle ore 10.30, sono state invitate dall'Ill.mo Podestà di Udine tutte le Autorità; potrà accedervi però a pagamento anche il pubblico solamente per i posti di platea e loggione. Le proiezioni continueranno poi ininterrottamente fino alle ore 24.

Negli altri giorni della ventura settimana, le proiezioni avranno inizio alle ore 14 per rendere possibile alla Provincia di partecipare all'eccezionale spettacolo.

Funebri Pivanti - Passerella

Ieri mattina si sono svolti in forma solenne i funerali della compianta signora Iris Pivanti, moglie dell'egregio prof. Passerella insegnante di Ragioneria presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon».

L'imponente corteo mosse dall'Ospedale Civile, ed era aperto da numerose bellissime corone portate a mano. Notammo quelle inviate dai cognati Carlo e Lucia Zanirato, dagli alunni del terzo e quarto Corso Commercio-Ragioneria, della famiglia Giordano, dai professori dell'Istituto Tecnico, dalle famiglie De Biasio e Sicoli, dai cognati, dal fratello, cognata Bruna e nipote, dai suoceri.

Sulla bara, riposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava la palma dell'addolorato marito.

Seguivano le lacrimate spoglie il marito, i cognati e largo stuolo di parenti; dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori fra i quali notammo tutti i Presidi delle Scuole Medie cittadine, numerosi professori, le rappresentanze con vessillo del R. Istituto Tecnico. Moltissime le signore in gramaglie.

Dopo le esequie, celebrate con accompagnamento d'organo, nella vicina chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo si ricompose ed accompagnò la salma fino al Piazzale 26 luglio.

Quivi giunti, la bara fu trasbordata su un'auto funebre, col quale poco dopo partì alla volta di Popozze, in Provincia di Rovigo per essere ivi tumulata la salma nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo alla famiglia, e particolarmente al prof. Passerella, i sensi del nostro profondo cordoglio.

Elenco dei locali sfitti

Ecco l'elenco dei locali liberi denunciati durante la prima quindicina del mese di gennaio 1930 (VIII):

Via Poscolle 16, vani 4, L. 200 mensili — Via Aquileja, 83, vani 3, L. 250, uso studio — Piazza XX Settembre, 6, vani 8000, annue — Piazza XX Settembre, vani 6, L. 8000, annue — Teresa V. T. Deciani, 2, vani 1, L. 125, uso negozio — Via Lovaria N. 1, vani 5, L. 300 mensili — Via Lovaria N. 1, vani 5, L. 300 mensili — Via Lovaria N. 1, vani 5, L. 400 mensili — Via Lovaria N. 1, vani 7, L. 300 mensili — Via Marsala, 10, vani 3, L. 120 mensili — Via Poscolle, 48, vani 7, L. 320 mensili (con negozio).

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 1° febbraio p. v., rimarranno aperte con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le Farmacie: Dall'Acqua (già Fabris) in via Mercatovecchio — Pandolfi in via Cavour — Solero in via Aquileia.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Il movimentato inseguimento
e l'arresto di un ladro

Iersera, verso le 18.30, il falegname Giuseppe Plaino, che aveva lasciato la bicicletta nell'atrio del palazzo del dr. co. Enrico del Torso, in via Aquileia, si accorse che un giovanotto l'aveva tosto inforcata, dandosi alla fuga. Il derubato corse nella strada e, rincorrendo il fuggitivo, si diede a gridare «al ladro, al ladro!». Gli appelli furono uditi da un ufficiale, che tentò sbarrare la via al mariuolo, ma quegli, con un nuovo balzo, filò oltre e da via Aquileia imboccò via Zoletti. Proprio in quella passava per via Aquileia in bicicletta il vigile urbano Amelio Virgili, il quale si diede a inseguire il giovinastro. Questi, frattanto, svoltato per via di Mezzo, giungeva nella piazzetta di via Bertaldia ove, nella furia di sottrarsi all'inseguimento, andava a sbattere contro il muro di una casa. Il vigile Virgili, che abilmente aveva rincorso l'individuo, gli fu addosso e lo ridusse all'impotenza. Tosto giunse il proprietario della bicicletta, che potè così ricuperarla, ma in parte deteriorata, poichè nell'urto contro il muro la forcella si era contorta.

Il ladro, che è certo Renato Bagon, di Riccardo, di anni 27, da S. Pier d'Isonzo, era sanguinante per lievi escoriazioni alla faccia, riportate nella caduta. Fu accompagnato alla R. Questura e quindi passato alle Carceri.

Radiorario giornaliero
Oggi (domenica 26)

Roma. — «Iohais» di Massenet.

Napoli. — «Danza delle libellule» di Lehar.

Genova. — Spettacolo d'opera Teatro Carlo Felice.

Zagabria. — «Turandot» di Puccini.

Lunedì 27

Roma. — «Antiche canzoni napoletane».

Napoli. — «Le educande di Sorrento».

Berlino — «Fra Diavolo» di Auber.

Tassa bollo avvisi
su materia diversa della carta

Si avvertono gli interessati che, in forza di speciale autorizzazione ministeriale, la tassa di bollo sugli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa della carta, che di regola deve essere pagata per l'anno successivo entro il 31 dicembre di ciascun anno, potrà essere versata a tutto mese corrente presso gli Uffici del Registro senza conseguenze penali.

Beneficenza

La spett. Ditta Luigi Spezzotti, per onorare la memoria del comm. Filippo Vanni di Roma, ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 200. La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

***

La spett. Ditta Luigi Spezzotti, nel quinto anniversario della morte della compianta signora Anna Zoccolari-Spezzotti, ha elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di lire 300. I preposti all'istituzione beneficata porgono vivi ringraziamenti.

Tassa di bollo sugli avvisi

Per opportuna norma delle ditte interessate ed a chiarimento di errate interpretazioni, si fa presente che le «esenzioni» previste dal regolamento sulle affissioni di cui al R. D. 14 giugno 1928, N. 1390, come targhe, cartelli, medaglioni, lastre, specchi, cristalli di carattere fisso recanti la raffigurazione di marchi o di nomi di Ditte annunzianti la vendita di prodotti, «non possono» essere estese alla tassa di bollo, sugli avvisi e reclames esposti al pubblico, di cui al R. D. 30 dicembre 1923 N. 3268, e graduata dall'annessa tabella allegato A, al decreto stesso.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle 14 in poi ultime repliche del capolavoro che ha commosso tutta Udine

Un dramma a 16 anni

Sublime interpretazione di Greta Mosheim. Direzione artistica Augusto Genina.

Nel Varietà: ultimo giorno della celebre cantante lirica Lea Pisanella e della coppia di danze russe Quilofsky.

Domani, lunedì, allo schermo: «Un quartetto in due» con Conrad Nagel.

Nel Varietà: Paolin Vendok, comico caricaturista; Sisters Scharies, canto e danze.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

" Hollywood! „ di Alfredo Vanni

Non ho mai dubitato che un professore di scuola media, portato sul teatro, dovesse, per ragion ragionata di cose, fare inevitabilmente la figura di allocco: bersaglio nato e sagomato apposta per tirare all' impazzata contro la goffaggine di Madonna Grammatica o di Madonna Filosofia, quando queste due nobili e legnosette e piuttosto squarquoie nobildonne pretendono di frequentare le conversazioni salottiere. Ma confesso la mia candida e gioiosa meraviglia dinanzi al caso di quest'altro professore, che — invece di muffire e morire nel ginnasio inferiore di Sparanise, dopo avere fino ad esaurimento dei poveri polmoni aracoleggiato con umile gravità innanzi a più generazioni di zucche svogliate — pianta i paradigmi della grammatica in braccio alla tirchia Minerva, s' innamora d'una graziosa e fantastica dattilografina, scrive « canovacci » per cine (o cinedrammi), diventa un autore ricercato e ben retribuito, e parte per Hollywood insieme alla sua dattilografa, diventa stella dell'arte chiamata ancora per poco muta.

Dolce sorpresa! Ma son cose che si dànno anche nella vita, sapete? L'anno scorso abbiamo visto un ignoto professorucolo di Francia, insegnante in un liceo di provincia, conquistare Parigi e l' Europa con una commedia che è considerata il trionfo dell' annata. Parlo di Pagnol e del suo fortunato « Topaze ».

Tornando alla commedia di iersera — « Hollywood! » di Alfredo Vanni — le cose in essa si impostano e si dipanano così. Franceschina è un' irrequieta dattilografa, che sogna di diventare un'altra Mary Pikford, o Greta Garbo, o Pola Negri. C' è la stoffa e la metratura; ma non ci sono i mezzi. L' amore del professore, laureato di fresco e poeta « in fieri », Roberto Bestoloni Cuddu (un sardo, come sentite al nome), non basta per dare le penne al folle volo. Sicchè Franceschina lo pianta, come pianta la tichettante « Remington »; e comincia fiduciosa la lunga e paziente ricerca d'una scrittura in una casa di posa. Tutto sprecato! tutto sfumato: nozze col professorino, impiego, cinematografo! Un fallimento! Finchè il cielo si ricolora di tenero azzurro, quando un maturo e (bisogna dirlo) per il momento disinteressato protettore, offre a Franceschina la possibilità del grande volo per la favolosa Mecca dei « divi »: Hollywood.

E com'era potuto avvenire questo rapido mutamento a vista? Semplicissimo. Franceschina ricorre al trucco che si racconta di qualche attrice realmente vissuta e che più volte è stato sfruttato dal teatro. Giunta al passo estremo delle estreme risorse, essa finge con tanta tragica verità un avvelenamento e la conseguente atroce morte, che il grigio americano commendator impresario Greham, presente alla terribile scena ed all' impreveduta resurrezione, rimane entusiasmato nonchè rapito al settimo cielo, ed offre alla rivelata « stella » una magnifica « scrittura » come attrice... comica.

Può sembrare una delusione per una ragazza che sognava le parti tragiche; ma c' è un biglietto di prima classe per l'America, c'è la vita, la gloria, la ricchezza...

E l'amore? Ci sarà anche l'amore! Tutto è roseo, garbato, profumato, gentile in questa commedia. Roberto Bestoloni Cuddu (chi se ne ricordava più del respinto professorino?) ha fatto una fortuna non meno rapida che strepitosa come scrittore di cinedrammi. Anch'egli è chiamato laggiù; anch'egli partirà con la ritrovata, pacificata e innamorata Franceschina, che buttandogli le braccia al collo, gli sussurra con ardente anelito: « Hai fra le braccia una ragazza di fuoco, che ti vuol bene, ti adora e ti bacia... così... così... così!.. ». E mentre lo bacia con frenesia, cala la tela.

Oh bene avventurati, oh idillici amanti, che il vostro apparente novecentismo frenetico e bisbetico stemperate con tanta buona grazia in un arcadico pastello, chi non vorrebbe essere nei vostri panni? (Tanto più — nella fattispecie del sesso maschile — quando si amabile Francescina è Tina Paternò!).

***

Il tono del sunto equivalga, per l' intelligente lettore, ad un più lungo giudizio. Le commedie come «Hollywood!» non vogliono la mano greve nel giudicarle. Divertono, interessano, piacciono; ma già alla seconda recita mostrano l' intima debolezza, per un certo tal quale sparpagliamento di scene e per l'agghindato convenzionalismo delle situazioni e dei tipi. « Ab una disce omnes ». Il loro ufficio di piacere, di mostrarci uno spicchio di romanzetto comico-sentimentale, lo assolvono con grazia e con lode; ci fanno trascorrere un paio d'ore assai deliziosamente. Non chiederemo da loro di più.

La commedia fu recitata come si conveniva. Sapete che è pur varia, birichina graziosa cotesta Tina Paternò? Che vivace colore seppe dare a Franceschina! Alle intonazioni più differenti di voce, ella unisce una mimica curiosa di mani, di spalle, di viso, con uno squassar capriccioso di zazzera e corsettine rapide e pose impensate piene di armonia e di brio.

Mario Besesti ha molte risorse nei toni e una raffinatezza di dizione che man mano di sera in sera più piace. Il comm. Paternò recita col tono leggermente caricaturale della vecchia scuola e non dispiace, perchè sempre misurato, dalla truccatura al gesto alla voce. Di altri buoni elementi della Compagnia non faccio particolare menzione, per amore di brevità.

Al solito la messinscena è stata appropriata.

Folto pubblico e molti applausi agli attori, specie a Tina Paternò che dava la sua serata d'onore e fu regalata di omaggi floreali.

***

Oggi una unica recita in mattinata, alle 15.30, con « La fidanzata di Cesare », brillantissima commedia in 3 atti di Silvio Zambaldi.

Domani ultima recita con una novità: « Il mistero di Milton Sils », romanzo americano in tre atti di Gardena.

Corte d'Assise di Udine

La condanna di una infanticida

Si è svolto ieri alla nostra Corte d'Assise il dibattimento contro certa Caterina Martin di Pietro, d'anni 25, da San Vito al Tagliamento, imputata di omicidio qualificato.

Presiedeva il Consigliere della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. dott. Clarici; rappresentava la Pubblica accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. avv. Pacifico. Al banco della difesa siedeva l'avv. Vittorio Turco.

Il fatto lo si può riassumere in poche parole: la Martin, il giorno 17 luglio 1929, diede alla luce una bambina, nata viva, frutto di illeciti amori. Immediatamente, con un pezzo di lenzuolo strinse al collo la creaturina, soffocandola; quindi si pose a letto, dopo aver nascosto il cadaverino sotto il materasso. Il giorno appresso si portò nell'orto sito dietro la sua casa e, scavata una piccola buca, vi seppellì il frutto della colpa.

Due giorni dopo il fatto la Martin si recò da una levatrice affermando di aver avuto un aborto. La levatrice e poi il medico del luogo, sottoposero la donna ad una visita e, constato trattarsi di puerperio recente, avvertirono i Carabinieri, i quali iniziarono le relative indagini. Queste portarono all'arresto della Martin rea confessa. E poichè ella già ebbe un figlio illegittimo, la Sezione d'Accusa le tolse la diminuente di aver agito per salvare il proprio onore e la rinviò a giudizio per rispondere di omicidio qualificato.

***

Nella mattinata seguì l' interrogatorio della Martin, la quale nulla portò di nuovo nella causa. Furono poi sentiti i pochi testimoni.

Indi prese la parola il P. M. cav. avv. Pacifico, il quale sostenne in pieno la responsabilità dell' imputata, negandole ogni circostanza attenuante.

Nel pomeriggio parlò il difensore avv. Turco, con felici argomentazioni, sostenendo trattarsi di infanticidio e chiedendo la discriminante della semi infermità.

Alle ore 16, il presidente diede lettura della sentenza. In base al verdetto dei giurati — i quali ritennero l' imputata colpevole di infanticidio, accordandole le attenuanti generiche — la Caterina Martin è condannata alla reclusione per anni 5 e mesi 10, col beneficio di un anno di condono.

Il processo di domani

Domani lunedì la Corte d'Assise riaprirà i battenti per il dibattimento contro certa Maria Di Lenardo di Valentino di anni 21, da Walleschill (Germania) domiciliata a Pradielis, imputata di infanticidio.

La Di Lenardo, il giorno 17 marzo 1929, diede alla luce un bimbo di sesso maschile il quale morì, ed ella lo nascose sotto il pagliericcio.

La perizia medica, eseguita sul cadaverino, accertò che la morte era avvenuta per frattura del cranio, dovuta probabilmente al fatto che il piccolo cadendo battè il capo sul pavimento. Si sono anche riscontrate traccie di strangolamento al collo, ma i medici affermano che le escoriazioni provano il tentativo di farlo.

Stato Civile

dal 24 al 25 gennaio 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio

Bertolissio Pietro commesso di negozio con Pellegrini Angelina impiegata — Zamolo Bibiano bracciante con Caporale Luigia casalinga — Granzotto Romualdo ragioniere con Macor Iolanda casalinga — Vaccaroni Primo commerciante con Pasilo Albertino civile — Hinotti Carlo selcino con Dominissini Amante Teresa casalinga.

Matrimoni

Barro Ido commesso di negozio con Canciani Antonietta — Moretti Pietro bracciante con Zenarola Assunta.

Denuncie di morte

Tedeschi Ermenegildo fu Luigi di anni 63 maniscalco — Nalato Maria di Ostilio di mesi 3 — Pivanti Passarella Iris di Giorgio di anni 29 civile — Cecchino Luigi fu Francesco di anni 71 facchino — Bortolossi Gottardo Teresa fu Luigi di anni 49 tessitrice. — Totale numero 5.

Piccole disgrazie

Enrico Scuratti di Ambrogio di anni 39 dimorante in via Lauzacco 26, falegname presso la ditta Sello, lavorando si produsse una ferita da taglio al dito pollice della mano destra. Guarirà in 8 giorni.

— Isidoro Pravisani, d'anni 41, fu Luigi, dimorante in via Ronchi 101, operaio alle Ferriere di Udine, sul lavoro si ferì al dito indice della mano destra. Fu giudicato guaribile in otto giorni.

— Alfonso Antoniutti di Francesco, di anni 20, falegname presso la ditta Dante Furlani di Gaeta, riportò sul lavoro una ferita da taglio al polso sinistro. Se la caverà in una decina di giorni.

Tutti e tre gli infortunati furono medicati all'Ospedale civile del dott. Grillo

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 25 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.28	753.65	752.48
Pressione al mare	765.63	764.33	763.70
Temperatura	3.6	5.5	5.0
Umidità (0-000)	90	94	97
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 5,6

Temperatura minima: 2,4

Acqua caduta: mm. 0,9

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Il ciclone dell' Europa occidentale si protende in una saccatura sul bacino Mediterraneo occidentale e centrale. Sull'alta Italia la pressione si mantiene ancora alta in correlazione dell'anticiclone del Mar Nero.

Probabilità: Persiste l'instabilità del tempo sull' Italia. Nebulosità in aumento nelle regioni settentrionali e bacino Tirrenico con precipitazioni specialmente sull'alto Tirreno, Piemonte e Lombardia occidentale. Sul Jonio e sul basso Adriatico cielo vario. Venti moderati grecali sulle regioni settentrionali; maestrali sull'alto Adriatico; meridionali alquanto forti con tendenza a ruotare verso ponente sulla Sardegna; sciroccali altrove con intensità piuttosto notevole sull'alto Tirreno. Temperatura poco variabile; mare molto agitato, il Tirreno e coste sarde, alquanto agitato il restante Tirreno e l'alto Adriatico; mosso altrove.

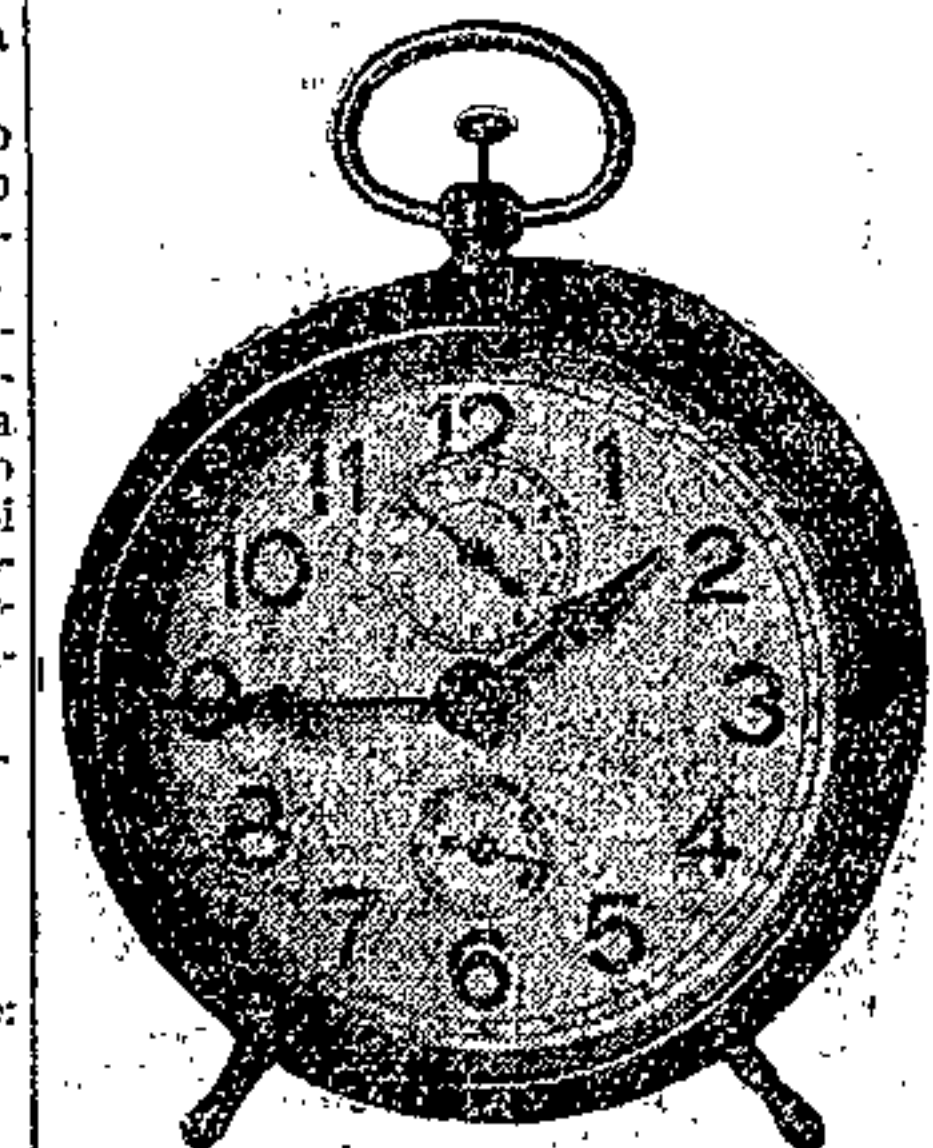
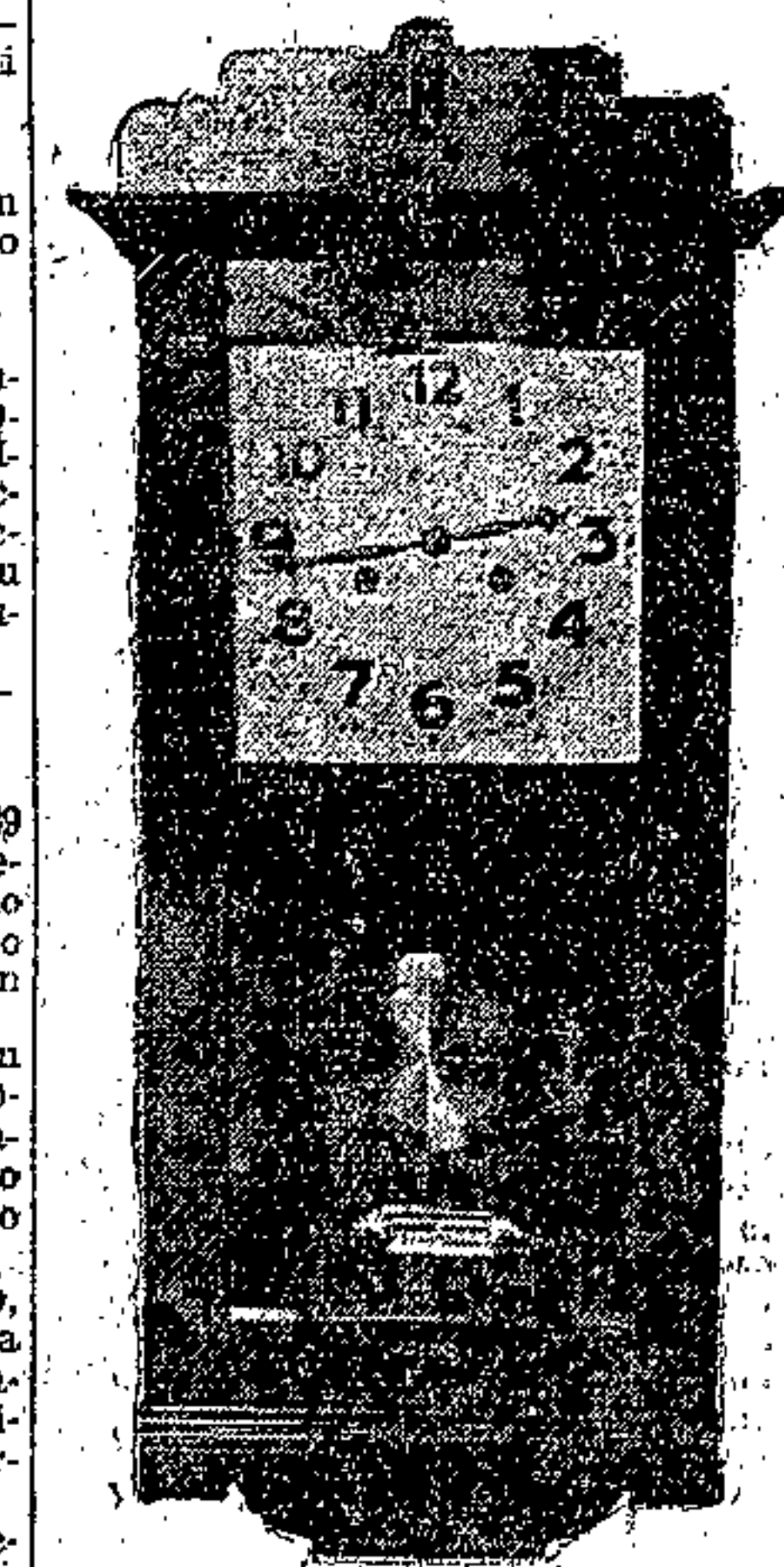
IL Giornale del Friuli nel 1930

Il « Giornale del Friuli » si presenta quest'anno ai suoi abbonati e lettori con un programma di rinnovamento. Passato ormai di proprietà del Partito, al miglioramento tecnico farà riscontro l' unicità di indirizzo; assumerà nuovi servizi d'informazione, accrescerà il numero delle pagine, si attrezzerà insomma come i migliori giornali.

Ai sacrifici che la Direzione del Partito sopporterà per dare al Friuli un ottimo giornale, deve corrispondere la comprensione fascista dei friulani, ai quali tutti ci rivolgiamo chiedendo questa nuova prova di patriottismo e di amore alla nobile regione che dà il titolo al nostro quotidiano.

Ad essi diciamo: non basta leggere il proprio giornale; bisogna abbonarsi, procurare abbonamenti, diffonderlo. Dalla diffusione dipende in parte l'autorità di un quotidiano; la diffusione prova il consenso del pubblico.

Il " Giornale del Friuli „

allo scopo di premiare tutti coloro che mostreranno interesse particolare alla diffusione del giornale, ha deliberato la istituzione di due premi di notevole valore:

UN'OTTIMA SVEGLIA a tutti coloro che, entro la fine di marzo 1930, ci avranno versato l' importo di almeno cinque abbonamenti normali annuali nuovi.

MAGNIFICA PENDOLA (del valore di L. 150) a tutti i nostri amici che entro il mese di marzo ci avranno versato l' importo di almeno 10 abbonamenti normali annuali nuovi.

La Federazione Prov. Fascista

ha deciso di dare in ricordo ad ogni abbonato che comprovi l'avvenuto pagamento dell'abbonamento per l'anno 1930 entro il mese di marzo, UNA MAGNIFICA FOTOGRAFIA RAPPRESENTANTE IL DUCE, montata su cornice lavorata e filettata in oro, con vetro, della misura di cm. 50 x 60.

Inviare vaglia al

" Giornale del Friuli „

Amministrazione:

Via di Prampero N. 10 - Udine.

Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 60

Cronache goriziane

Munifica elargizione del Duce per il Circolo Ufficiali

(25) — La Federazione Fascista dell' Isonzo comunica:

Circa un mese fa l'on. Caccese interpretando il desiderio degli ufficiali in servizio ed in congedo di Gorizia, si rivolse al Duce perchè volesse concedere un sussidio straordinario di L. 50.000 per il completamento del Circolo Ufficiali di Gorizia. L' interessamento dell'on. Caccese venne autorevolmente sostenuto da S. E. Turati, che ancora una volta ha voluto dimostrare la sua viva simpatia per Gorizia.

Il Duce, accogliendo prontamente il desiderio espresso dall'on. Caccese, ha concesso il sussidio richiesto, rimettendone il relativo importo al Comandante della Divisione gen. Bobbio.

Il munifico gesto del Duce ha prodotto la più lieta impressione negli ambienti cittadini, perchè dimostra con quanto interesse e con quanta simpatia segua tutte quelle iniziative che tendono al miglioramento spirituale e materiale dei nostri ufficiali, in servizio ed in congedo, e come vivamente si interessi inoltre di ogni problema che riguardi la nostra provincia di frontiera, da Lui sopra tutte prediletta.

Si ricorderà che già due anni fa il Duce ha concesso L. 25.000 al Circolo Ufficiali dell' 11° Bersaglieri di Gradisca, il reggimento che S. E. Mussolini ricorda sempre con vivo compiacimento, per avervi fatto parte negli anni della trincea, sul Rombon ed a quota 144, ove la Sua divisa di caporale dei Bersaglieri fu bagnata dal sangue della gloriosa ferita di guerra.

Deliberazioni della Consulta Comunale

Ieri, alle ore 18, si è radunata nella residenza municipale la Consulta sotto la Presidenza del Podestà Giorgio Bombi, Senatore del Regno. Assisteva alla seduta il gr. uff. dott. Giovanni Giordano, vice podestà di Gorizia.

La Consulta esaminò ed espresse parere favorevole circa i seguenti provvedimenti proposti dal Podestà:

— Nomina dei signori Cons. Giorgio Zotti ed Antonio Bisiach a membri effettivi e del sig. avv. Carlo Venuti a membro supplente della Commissione censuaria comunale di nuova istituzione; la quale avrà il compito di decidere sui reclami, che potranno essere presentati dai possessori di terreni in riguardo alla revisione delle colture.

— Appalto di libera mano senza incanto della caccia di San Mauro.

— Istituzione di nuove classi elementari a seguito dell'aumento della popolazione scolastica e aumento dei posti di organico degli insegnanti elementari.

— Storno di fondi sugli articoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1929.

— Ritocco alla tariffa per l'energia elettrica e per il gas in seguito all'applicazione dell'aumento del quarto del dazio consumo. Il ritocco è dovuto puramente ad esigenze di contabilizzazione per raggiungere il costo globale del prezzo per la energia elettrica lampadine a forfait) e per il gas, rappresentato dal prezzo di tariffa, dalla tassa governativa e dal dazio, possa essere espresso in una cifra intera.

— Delegazione dei rapporti con il proprietario della particella 900 di Mon corona circa l' acquedotto comunale, sorgente sulla particella stessa.

— Modifica alla determinazione, approvata in una precedente seduta della Consulta circa la lettera fondamentale della fondazione P. Zorutti, nel senso che le borse vengano accordate ad uno studente che frequenti un Istituto Magistrale del Regno in genere e che sia nato in un Comune già appartenente alla cessata Provincia di Gorizia e di Gradisca.

— Regolazione dei rapporti con i concessionari di tombe di famiglia al soppresso cimitero di Grassigna.

— Il Comune nell' intento di venire incontro almeno nel limite del possibile ai concessionari predetti, i quali entro un termine da fissarsi domanderanno una concessione analoga al cimitero di via Merna, accorderà un abbuono sul prezzo della nuova concessione nell' importo come segue: per tombe di famiglia di prima classe lire 5000; per tombe di famiglia di terza classe lire 2000. Rimane escluso nei riguardi dei vecchi concessionari delle tombe qualsiasi risarcimento sotto forma di pagamento in danaro contante.

— Infine la Consulta ha iniziato la discussione preliminare sui criteri da seguirsi per la nuova denominazione di alcune vie e piazze di Gorizia ed ha incaricato una Commissione composta dei signori consultori Giuseppe Dinelli, Bruno Michelazzi e avv. Carlo Venuti di studiare l'argomento e di presentare proposte in una delle prossime sedute.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Riunione dei docenti delle Scuole Medie

All'appello rivolto dal Presidente dell'O. N. B. ai Docenti delle Scuole Medie per addivenire ad una concorde collaborazione i Docenti hanno risposto entusiasticamente all' invito intervenendo numerosi alla riunione indetta a tal uopo nella Casa del Balilla.

All' inizio della seduta il Presidente ringrazia i numerosi intervenuti ed illustra loro l'attività che dovrà essere svolta nella Casa del Balilla per l'assistenza fisica e morale della gioventù.

Continuando il suo dire il Presidente ricorda di aver riunito pochi giorni prima anche gli insegnanti delle scuole elementari per chiarire il compito loro affidato dall'Opera per l'assistenza in sede agli organizzati. Per uniformare lo spirito che deve animare gli assistenti nello svolgere la loro opera di educazione il Presidente ha riassunto loro il contenuto di una circolare diffusa fra i collaboratori dell'O. N. Balilla.

Le diverse forme di collaborazione consistono nell'aiutare i giovani, rinforzando loro le basi delle materie scolastiche più difficili, impartendo loro lezioni speciali di cultura, d'arte professionali, organizzando escursioni per far conoscere e vieppiù apprezzare la natura indicendo visite agli stabilimenti industriali, affinchè gli organizzati possano farsi un preciso concetto delle molteplici produzioni che rappresentano la ricchezza economica del Paese.

Infine il Presidente, dopo aver accettata la preziosissima collaborazione dei Docenti, ha affidato ad ognuno di essi un incarico, fiducioso che nell'assumere la delicata missione sapranno esplicarla con preciso spirito di responsabilità.

Omaggio di quadretti

Con squisita gentilezza il prof. A. Vierthaler direttore dell' Istituto Scuola Commerciale ha voluto fare omaggio di trenta fotografie della Regione rilegate all' inglese per adornare i locali della Casa del Balilla.

All' illustre professore i migliori ringraziamenti del comitato provinciale.

Per la Biblioteca del Balilla

La distinta signorina Lauretta Venuti ha donato un volume alla biblioteca della Casa del Balilla. Alla gentile donatrice, che già altre volte ha contribuito all' incremento della biblioteca, giungano i ringraziamenti del Comitato Provinciale.

Secondo Campionato Nazionale di Sci

Entro il mese di febbraio si svolgerà nella Conca di Oropa il secondo Campionato nazionale di sci per Avanguardisti.

Il percorso della gara per Pattuglie, composte di tre Avanguardisti e una riserva, è di chilometri sei; quello delle gare individuali è di chilometri otto. Alle gare di Campionato Individuale non potranno partecipare gli Avanguardisti che non avranno 16 anni compiuti al giorno delle gare, nè quelli che parteciperanno alle gare di Pattuglie.

I Comitati dipendenti che intendono partecipare al Campionato Nazionale dovranno far pervenire alla Presidenza dell' O. N. B. di Gorizia l'elenco nominativo dei partecipanti indicando, con il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita. Con foglio a parte saranno poi comunicati i nomi dei concorrenti alle gare individuali (per i Valligiani segnare accanto al nome la lettera: V).

Quale contributo al vitto od all'alloggio in sede delle gare ogni partecipante dovrà versare L. 10; le quote saranno inviate a mezzo vaglia con l'elenco dei concorrenti.

Saranno presto diramate precise disposizioni per il viaggio e i giorni in cui le gare si effettueranno con l'apposito opuscolo programma-regolamento.

DUE ARRESTI

I Carabinieri di Sambasso arrestarono Luigi Skarabot, di 52 anni, e Francesco Ipavec, di 28 anni, perchè il primo si era reso colpevole di mancato omicidio e il secondo di mancata denuncia d'arma da fuoco e porto abusivo di roncola.

TE DANZANTE

Domenica 26 gennaio avrà luogo nella sala del Littorio dalle ore 16.30 alle ore 20 il solito trattenimento danzante indetto dalla Delegazione provinciale dei Fasci Femminili pro Colonia Alpina di Montenero d' Idria.

I numeri del lotto

Estrazione del 25 gennaio 1930

VENEZIA	17	49	20	10	58
BARI	10	7	34	87	24
FIRENZE	73	23	37	17	58
MILANO	43	80	81	33	62
NAPOLI	65	42	13	31	63
PALERMO	4	61	2	45	87
ROMA	62	21	72	4	24
TORINO	52	44	20	56	81

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile